

Il punto di
Castel Ivano

ELEZIONI 2020

**Ha vinto
la partecipazione**





Buone Feste

In questo numero

Elezioni comunali

- 3** Ha vinto la partecipazione
- 11** Gli indirizzi di governo

Consiglio comunale

- 17** Dai gruppi consiliari

19 #RESTAaCASApassoIO

Opere pubbliche

- 21** Viabilità
- 24** Arredo urbano
- 28** Acquedotti
- 29** Illuminazione pubblica
- 32** Ciclabile
- 33** Scuole
- 34** Montagna e territorio
- 38** Prevenzione rischi

- 40** A ogni libro il suo film
- 44** La tua libreria digitale
- 46** Monumento alla resistenza
- 48** Sulle vicende agricole della Valsugana
- 54** Gli ebrei a Strigno
- 58** Contro la violenza sulle donne
- 59** Insostituibili pompieri
- 62** La befana della Piazzoleta
- 64** Mondinsieme



Vai al sito web
del Comune
[www.comune.
castel-ivano.tn.it](http://www.comune.castel-ivano.tn.it)



Vai alla pagina
Facebook:
[www.facebook.
com/comunecastelivano](http://www.facebook.com/comunecastelivano)



Il punto di **Castel Ivano**

Quadrimestrale dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano
N. 1/3 Dicembre 2020

Editor: Comune di Castel Ivano

Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017

Direttore Attilio Pedenzini

Direttore responsabile Massimo Dalledonne

Realizzazione e stampa: Litodelta Sas, Scurelle (TN)

Chiuso in tipografia il 16/12/2020

0461 780010

www.comune.castel-ivano.tn.it

info@comune.castel-ivano.tn.it

Lettere e commenti: cultura@comune.castel-ivano.tn.it

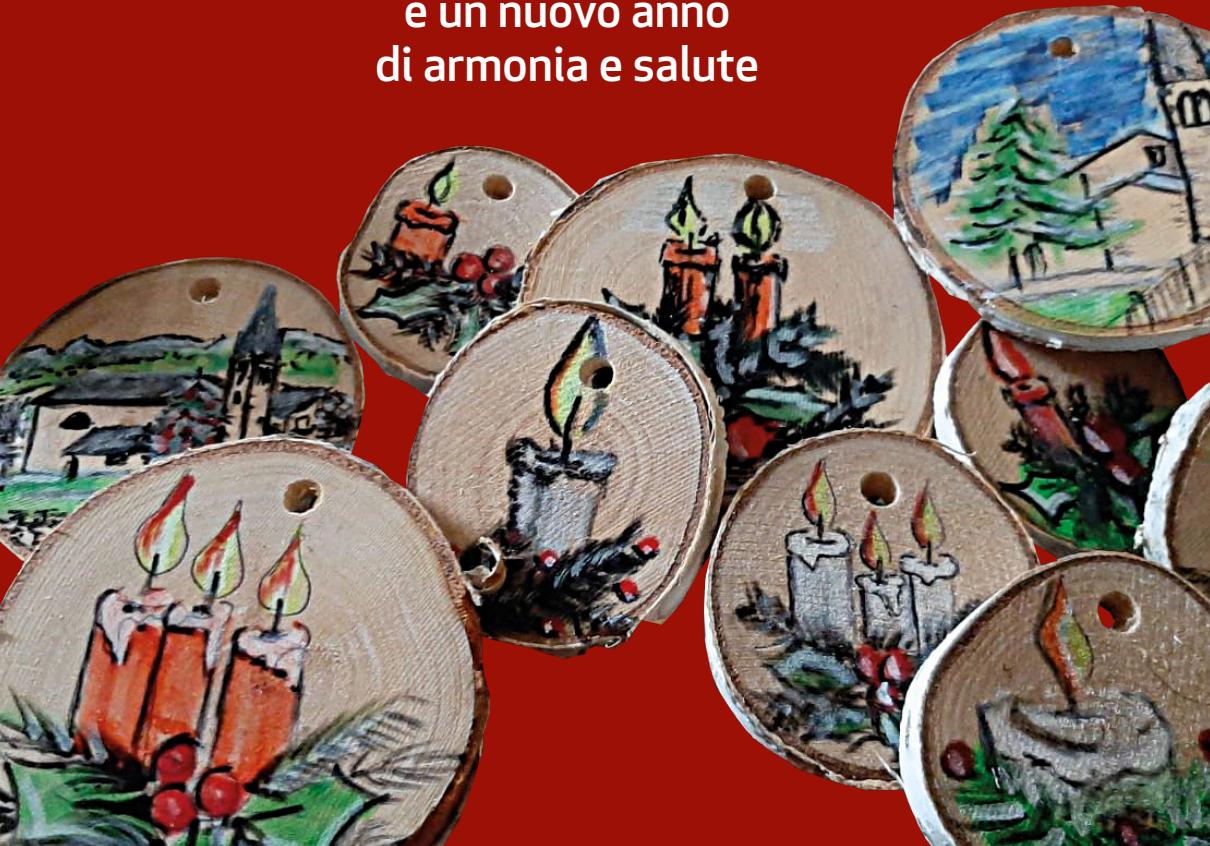


Il bosco sta nuovamente crescendo.
Sulle nostre montagne si stanno rimarginando le profonde ferite
lasciate da Vaia: Madre Natura sa compiere il miracolo della vita
che ritorna nei germogli di un abete che vuole
allungarsi ed estendersi per raggiungere appieno i raggi
del sole, negli ampi spazi di verde ritrovati che vedranno
rifiorire il pascolo.

L'Amministrazione comunale ha voluto rappresentare questa
rinascita creando un bosco di alberi vivi, con le loro radici, prelevati
dal vivaio di Lunazza, perché possano essere adottati da coloro che
amano la loro compagnia, accanto a casa
o nel bosco di proprietà.

È un gesto d'amore verso questa terra che ci ospita.
Le decorazioni, su legno di betulla, appese agli abeti veicolano
messaggi augurali di speranza e di umanità che appartengono al
patrimonio culturale della nostra comunità e vogliono
essere di buon auspicio per i giorni a venire, seppur afflitti dalla
grave pandemia e dal disagio economico

Auguri a tutti
per un sereno Natale
e un nuovo anno
di armonia e salute



Elezioni comunali

Ha vinto la partecipazione



Le elezioni del 20 e 21 settembre sono state le seconde nella storia di Castel Ivano e hanno registrato il record assoluto di **73** candidati: un bel segnale di partecipazione e voglia di contribuire allo sviluppo del paese. A contendersi la carica di sindaco, come nel 2016, l'uscente Alberto Vesco e Armando Floriani, entrambi supportati da due liste di candidati alla carica di consigliere comunale. L'affluenza complessiva nelle due giornate è stata di **2.188** votanti, pari al **62,09%** degli aventi diritto (inclusi i residenti all'estero). Nel 2016 l'affluenza era stata di **2.083** votanti (**63,92%**). Le schede valide sono

state **2.144 (97,99%)**, le schede non valide **44 (2,01%)** di cui **16** schede bianche (**0,73%**).

I cittadini e le cittadine di Castel Ivano hanno confermato alla carica di sindaco Alberto Vesco con il **60,49%** dei consensi. Per effetto del sistema maggioritario al sindaco e alle sue liste vengono assegnati **12** seggi nel nuovo Consiglio comunale. Gli altri **6** seggi spettano alle liste che hanno sostenuto la candidatura di Armando Floriani.



Tutti i risultati elettorali:
<https://qrgo.page.link/ZyQob>

I candidati sindaco



Alberto Vesco

1.297 voti (di cui 120 al solo candidato sindaco)



60,49%

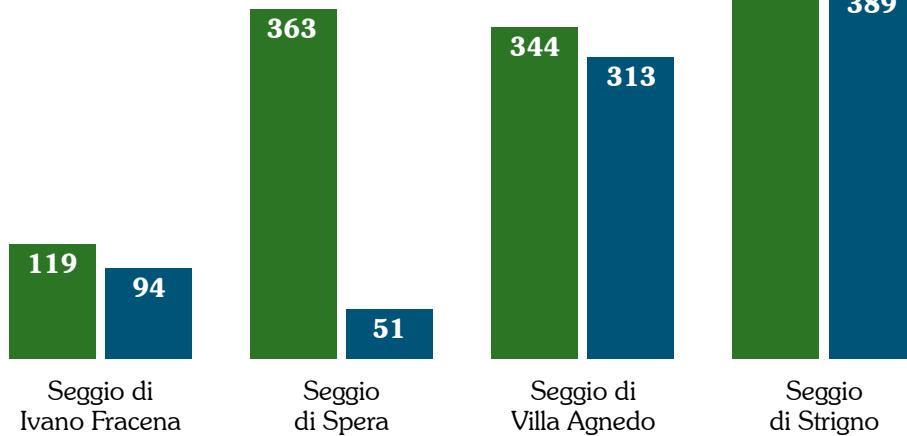


Armando Floriani

847 voti (di cui 49 al solo candidato sindaco)



39,51%



Candidato/a	Ivano Fracena	Spera	Villa Agnedo	Stringo	Totale	Diff. 2016/20
Mario Sandri	10	33	87	58	188	+65
	0	7	99	17	123	
Ezio Cescato	18	14	50	25	107	+18
	8	4	42	35	89	
Renzo Cescato	10	12	56	21	99	+41
	5	8	30	15	58	
Omar Ropelato	1	41	2	16	60	+20
	0	28	2	10	40	
Elvio Ropelato	2	34	2	5	43	-4
	2	43	1	1	47	
Katia Tomaselli	2	4	10	25	41	-
	-	-	-	-	-	
Daniele Purin	2	26	1	11	40	-6
	1	27	4	14	46	
Marco Molinari	1	1	3	33	38	-4
	3	5	5	29	42	
Giuseppe Zentile	0	8	2	24	34	2
	0	5	2	25	32	
Matteo Novello	3	11	15	3	32	-
	-	-	-	-	-	
Helga Sandri	4	5	19	1	29	-
	-	-	-	-	-	
Stefano Zanghellini	1	1	25	2	29	-2
	1	3	20	7	31	
Manuela Tiso	2	13	2	6	23	-
	-	-	-	-	-	
Olsi Diko	0	4	8	10	22	-
	-	-	-	-	-	
Carla Fabbro	13	2	2	3	20	-
	-	-	-	-	-	
Sabrina Verde	0	4	5	3	12	-14
	0	8	15	3	26	
Cristina Romagna	8	0	1	0	9	+3
	6	0	0	0	6	

Costruire comunità
619 voti
31,34%



Gli eletti

Mario Sandri
(188)



Ezio Cescato
(107)



Renzo Cescato
(99)



Omar Ropelato
(60)



Elvio Ropelato
(43)



Katia Tomaselli
(41)



Candidato/a	Ivano Fracena	Spera	Villa Agnedo	Stringo	Totale	Diff. 2016/20
Antonio Purin	2 0	73 70	15 4	23 6	113 80	33
Ezia Bozzola	7 3	17 4	7 10	70 59	101 76	25
Attilio Pedenzini	4 1	43 15	10 7	32 26	89 49	40
Petra Bortoluzzi	4 -	46 -	7 -	18 -	75 -	-
Wanna Paternolli	2 -	11 -	5 -	56 -	74 -	-
Lorenzo Zotta	4 0	5 1	54 44	8 15	71 60	11
Giulia Florian	3 -	12 -	14 -	24 -	53 -	-
Mara Zanghellini	0 -	21 -	1 -	22 -	44 -	-
Giulia Zanghellini	7 -	5 -	7 -	19 -	38 -	-
Giorgio Smaniotto	0 -	0 -	21 -	9 -	30 -	-
Alessandro Carraro	7 -	1 -	11 -	6 -	25 -	-
Franjo Postaj	0 -	16 -	9 -	8 -	24 -	-
Mario Carraro	5 -	2 -	7 -	9 -	23 -	-
Serena Costa	1 0	4 4	10 6	8 4	23 14	+9
Carlo Staudacher	4 25	2 2	5 5	11 9	22 41	-19
Hussein Ekbal	3 -	2 -	3 -	9 -	17 -	-
Remi Casagranda	1 -	2 -	10 -	0 -	13 -	-
Claudia Mengarda	0 -	2 -	3 -	7 -	12 -	-

Per Castel Ivano
558 voti
28,25%



Gli eletti

Antonio Purin
(113)



Ezia Bozzola
(101)



Attilio Pedenzini
(89)



Petra Bortoluzzi
(75)



Wanna Paternolli
(74)



Candidato/a	Ivano Fracena	Spera	Villa Agnedo	Strigno	Totale	Diff. 2016/20
Massimo Dalla Torre	12	2	58	22	94	-
Mario Tomaselli	8	0	54	22	84	-
Ezio Tessaro	8	14	10	37	69	-33
Sara Sandri	4	2	37	18	61	-15
Genny Dell'Agnolo	3	1	26	15	45	-15
Marco Caramelle	5	4	4	28	41	-41
Francesca Busarello	7	0	3	26	36	+4
Franco Bertagnoni	3	0	3	26	32	-17
Silvano Tomaselli	0	0	4	25	29	-35
Valentina Osti	0	4	1	22	27	-
Dominique Osti	2	0	1	23	26	-10
Carlo Zanghellini	0	1	3	21	25	-37
Monica Carraro	0	0	14	4	18	-
Giulia Pasquazzo	1	1	14	2	18	-
Sofia Fabbro	12	2	0	3	17	-
Eddy Tomaselli	7	1	4	5	17	-
Natalino Paradisi	1	6	5	4	16	-
Carlotta Cerri	1	0	5	7	13	-

Dipende di noi
435 voti
22,03%



Gli eletti



Massimo Dalla Torre
(94)



Mario Tomaselli
(84)



Ezio Tessaro
(69)

Candidato/a	Ivano Fracena	Spera	Villa Agneda	Stringo	Totale	Diff. 2016/20
Gabriele Tisi	11 2	5 12	51 60	20 18	87 92	-5
Luca Tomaselli	8 2	1 4	10 14	60 82	79 102	-23
Giacomo Pasquazzo	33 60	1 7	13 19	13 28	60 114	-54
Valentina Pasquazzo	5 -	4 -	13 -	23 -	45 -	-
Nicole Gonzo	3 -	0 -	3 -	33 -	39 -	-
Elena Rusci	3 -	0 -	2 -	26 -	31 -	-
Perica Dalsaso	0 -	0 -	10 -	17 -	27 -	-
Mara Ferretti	1 -	0 -	19 -	2 -	22 -	-
Andrea Ropelato	0 -	12 -	1 -	7 -	20 -	-
Nelly Loss	2 -	2 -	14 -	1 -	19 -	-
Alberto Cenci	0 -	0 -	18 -	0 -	18 -	-
Devky Costa	0 -	0 -	4 -	14 -	18 -	-
Rita Ciola	17 -	0 -	0 -	0 -	17 -	-
Giulia Luzzana	0 -	0 -	1 -	11 -	12 -	-
Orietta Pallaoro	1 -	0 -	9 -	2 -	12 -	-
Davide Corona	0 -	1 -	10 -	0 -	11 -	-
Anna Finessi	1 -	0 -	0 -	10 -	11 -	-
Manuela Carraro	1 -	1 -	4 -	4 -	10 -	-

Costruire il domani
363 voti
18,38%



Gli eletti



Gabriele Tisi
(87)



Luca Tomaselli
(79)

Il nuovo Consiglio comunale



I gruppi consiliari



Castel Ivano 5000

Dipende da noi

Costruire il domani

La nuova Giunta



Alberto Vesco - Sindaco

Affari non ripartiti tra gli assessori, bilancio e programmazione economico finanziaria, personale, organizzazione, lavori pubblici, valorizzazione del territorio, urbanistica ed edilizia privata, sicurezza e protezione civile, rapporto con le frazioni.

sindaco@comune.castel-ivano.tn.it



Mario Sandri

Vicesindaco

Patrimonio, cantiere comunale, ambiente, agricoltura e foreste

patrimonio@comune.castel-ivano.tn.it



Ezia Bozzola

Politiche sociali e familiari, rapporti con la Scuola

sociale@comune.castel-ivano.tn.it



Ezio Cescato

Attività economiche e rapporti con le associazioni

volontariato@comune.castel-ivano.tn.it



Attilio Pedenzini

Cultura, comunicazione e innovazione

cultura@comune.castel-ivano.tn.it



Antonio Purin

Sport e valorizzazione delle strutture sportive

sport@comune.castel-ivano.tn.it

I consiglieri delegati



Omar Ropelato

Promozione turistica



Wanna Paternolfi

Politiche giovanili

Elezioni comunali

Gli indirizzi di governo

Nella seduta del 5 novembre
il sindaco ha illustrato
al Consiglio comunale
il programma di legislatura
2020/2025: linee guida
e obiettivi del mandato
amministrativo

In questa prima seduta del Consiglio comunale desidero innanzitutto ringraziare tutte le persone che hanno dato la propria disponibilità e si sono messe in gioco nella scorsa tornata elettorale. Sono convinto che ognuna di loro, indipendentemente dal gruppo consiliare di appartenenza, lo abbia fatto spinta dall'amore per il nostro paese e dalla volontà di fare qualcosa di buono per la nostra comunità mettendo a disposizione di tutti le proprie capacità e attitudini nell'amministrazione del bene comune.

Il nostro compito, adesso, è quello di pensare al futuro del nostro paese.

Il verbo "amministrare" deriva dalla parola "ministro" che significa "mettersi a servizio". Servire la cosa pubblica non è semplice; non dimentichiamoci pertanto che il servizio porterà tanti più frutti quanto più sapremo confrontarci e collaborare anche fra gruppi



consiliari al fine di proporre le migliori soluzioni alle varie problematiche ed esigenze della nostra comunità.

Sono convinto che il “servizio” alla nostra comunità sarà tanto migliore quanto maggiore sarà la capacità di tutti noi consiglieri di ascoltare, di “costruire” assieme, evidenziando il positivo che c’è in ogni proposta, di vivere e capire i problemi del nostro paese, di dare risposta alle esigenze espresse e latenti della comunità, di costruire rapporti nuovi, nel rispetto reciproco e di ogni proposta.

Trasparenza, competenza, professionalità e rigore morale saranno gli elementi fondanti del nostro servizio, nella consapevolezza che ognuno di noi può e deve fare la sua parte per il bene della nostra comunità.

Auspicando un dialogo e un confronto leale e sincero tra noi consiglieri sui vari temi sui quali l’Amministrazione comunale sarà chiamata a esprimersi e a prendere posizione, convinto che sia dal confronto che nascono le idee migliori. Alcune delle questioni che dovremo affrontare sono problemati-

che che richiederanno tutto il nostro impegno e particolare dedizione: anche per questo occorre responsabilità e ragionevolezza nella scelta delle priorità e dei bisogni. Dobbiamo essere consapevoli che la situazione di emergenza sanitaria globale e i relativi impatti sull’economia, già provata dalla crisi economica e finanziaria mondiale in essere già da fine 2008, ha avuto e avrà ricadute che anche nei prossimi anni si faranno sentire sul territorio provinciale.

Sappiamo però anche che le risorse economiche non sono le sole possibilità che abbiamo a disposizione. La storia, i fatti e le diverse esperienze ci suggeriscono che attraverso la collaborazione e grazie all’unione delle forze si possono affrontare anche problemi molto consistenti, raggiungendo gli obiettivi di crescita civile, sociale ed economica ai quali tutti indistintamente puntiamo.

Intendiamo dotare il paese dei servizi necessari a sostenere uno sviluppo, anche in termini demografici, calibrato sulla soglia dei cinquemila abitanti. E

Gli schianti causati dalla tempesta Vaia sul Monte Lefre.



un progetto impegnativo, che va oltre il quinquennio della consiliatura, ma necessario per garantire servizi efficienti nella pubblica amministrazione, nella cultura e nelle relazioni sociali, nella scuola e nella qualità della vita, nel benessere generazionale e familiare, nel pieno utilizzo del patrimonio immobiliare esistente e nello sviluppo delle attività produttive.

Un obiettivo così ambizioso si realizza se tutte le azioni di governo comunale vanno nella stessa direzione. Dunque una programmazione urbanistica che renda davvero realizzabile il recupero dei centri storici, servizi e infrastrutture di qualità, un paese a misura di giovani e bambini (se va bene per i bambini va bene per tutti), la cura del territorio e una piena integrazione fra l'agricoltura e il turismo, la bellezza e il benessere come paradigmi per immaginare e realizzare tutti gli spazi pubblici e di aggregazione, ritrovarsi come esseri umani e cittadini per coltivare relazioni e creatività: in un solo concetto, costruire una comunità dove è belle vivere.

Credo che mettere in pratica questo proposito non sia facile ma nemmeno impossibile: occorre intelligenza, competenza, senso di responsabilità, umiltà e concretezza.

Riassumo i punti essenziali del programma amministrativo per ribadire gli impegni presi che coincidono ora con il programma di legislatura e con gli indirizzi generali di governo. Il programma che guiderà la nostra azione amministrativa si basa sui seguenti principi: il sostegno a favore delle famiglie e delle associazioni di volontariato, vero motore della crescita sociale e culturale del territorio, l'attenzione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio, la tutela delle diverse realtà sociali, culturali ed economiche, la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri abitati e della montagna, l'ammodernamento e l'efficientamento delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico, il miglioramento, l'adeguamento e la messa in

sicurezza della viabilità con il coinvolgimento per i tratti di competenza della Provincia quale ente gestore.

Di seguito le linee guida distinte per macro aree che ci impegniamo a perseguire declinandole negli interventi esposti nel programma che formano parte integrante e sostanziale e a cui rimando per una puntuale definizione.

ORGANIZZAZIONE

Vogliamo continuare a implementare un modello di amministrazione dinamica e moderna, che sappia essere al fianco dei cittadini e delle imprese come supporto e valore aggiunto affinché tutti, dai più piccoli ai nostri anziani, possano esprimersi in un contesto di fiducia ed entusiasmo per il futuro. Crediamo sia importante raggiungere gli obiettivi (“politica vuol dire realizzare”, diceva Alcide Degasperi) e nello stesso tempo dedicare la massima disponibilità per risolvere i problemi dei cittadini.

Ci impegniamo al costante investimento nella formazione dei dipendenti per garantire maggiori e migliori servizi.

Presteremo particolare attenzione alle opportunità connesse al “Decreto Rilancio” in modo tale da accelerare le pratiche di competenza comunale e accompagnare i cittadini che lo richiedono nell'ottenimento del superbonus 110% (ecobonus e sismabonus) delle spese per recuperare il patrimonio edilizio esistente.

FAMIGLIA

Se una soluzione va bene alle famiglie e ai bambini va bene per tutti.

Se le famiglie stanno bene allora sta bene l'intera comunità. Per questo l'amministrazione comunale ha aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino e ha ottenuto il marchio Family. Continueremo a impegnarci nell'orientare le nostre azioni verso il pieno soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative delle famiglie, dei bambini, dei giovani e degli anziani.



Distretto famiglia

Valsugana e Tesino

Continueremo a lavorare per promuovere l'integrazione dei servizi e degli spazi dedicati alle diverse fasce d'età favorendo la collaborazione fra generazioni.

COESIONE SOCIALE E ASSOCIAZIONI

Venivamo da comuni diversi e in questi anni abbiamo cominciato a conoscerci.

Sentirci parte di un'unica comunità è un processo in divenire, da costruire insieme giorno dopo giorno.

Le nostre comunità originarie si sono avvicinate mantenendo solide radici storiche, tradizionali e culturali ma nuovi legami e nuove relazioni costituiscono la base del nostro stare insieme. Abbiamo la fortuna di avere un tessuto associativo vivo e molto presente nel nostro territorio, da sostenere e valorizzare perché il volontariato è il primo indicatore di benessere e di inclusione di una comunità, con un'attenzione particolare ai più deboli.

TURISMO E AMBIENTE

Viviamo un territorio bellissimo, anche se a volte non ce ne rendiamo conto. Continueremo a promuoverne lo sviluppo con la massima attenzione alla sostenibilità e alla salvaguardia delle sue peculiarità, delle sue eccellenze e delle sue vocazioni.

Ognuno di noi, amministratori e cittadini, deve maturare la consapevolezza di essere il primo custode della nostra casa comune. Ognuno di noi può contribuire a salvaguardarla anche con semplici azioni quotidiane. Il nostro compito sarà proporre iniziative di formazione alla conoscenza del territorio, alla partecipazione attiva nella sua cura.

È di fondamentale importanza, infatti, dare a tutti i residenti la possibilità di vivere in prima persona il proprio territorio, in modo tale da valorizzare le eccellenze presenti e poco conosciute, rendere ogni cittadino e cittadina protagonista del luogo che abita e trasformare ciascuno di noi nel primo testimone della bellezza e delle opportunità che ci circondano.

La nostra zona ha una vocazione agricola e di turismo leggero e una importante destinazione produttiva per quanto riguarda il fondovalle. Sarà nostra cura individuare collaborazioni e progetti di medio/lungo periodo per lo sviluppo strategico dell'agricoltura di qualità e della diversificazione delle aziende agricole in un'ottica turistica, di trasformazione e di servizi all'ospite. Continueremo a stimolare l'imprenditorialità privata all'utilizzo degli strumenti disponibili per gli investimenti (nuovo PSR, Progetto LEADER, ecc.) e a sostenere consorzi e progetti im-

prenditoriali a forte ricaduta occupazionale e di miglioramento del contesto territoriale.

CENTRI STORICI E SERVIZI

I prossimi cinque anni saranno caratterizzati dall'adozione del nuovo Piano regolatore di Castel Ivano. Si tratta di un appuntamento strategico per il nostro comune, dove l'intera comunità sarà chiamata a immaginare il paese del futuro, i suoi servizi, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle proprie eccellenze. In questo contesto gli strumenti urbanistici in vigore saranno adeguati agli strumenti di semplificazione e alle nuove opportunità di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

All'interno del nostro Comune c'è un patrimonio immobiliare pubblico che deve essere recuperato e destinato a nuovi servizi per la collettività, tenendo conto delle esigenze delle singole frazioni e promuovendo una visione di insieme degli interventi.

Particolare attenzione continuerà a essere dedicata all'efficientamento delle reti tecnologiche relative ai servizi primari di acquedotto, fognatura e illuminazione pubblica.

Di fondamentale importanza la recente posa della fibra ottica a servizio delle famiglie e delle aziende, in corso di completamento, che consentirà l'adozione di modelli di servizi nell'ottica di trasformare Castel Ivano in una smart city.

VIABILITÀ

Nei prossimi anni il nostro territorio sarà interessato dalla messa in sicurezza e dal potenziamento della SS47.

Si tratta di un intervento complesso e di difficile inserimento nel territorio che deve necessariamente fare i conti con la programmazione provinciale, ente proprietario e finanziatore della strada. Vogliamo la messa in sicurezza della Statale 47, con una serie di osservazioni a tutela del territorio.

Oltre a porre particolare attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al potenziamento della viabilità interna ai centri urbani, sarà nostro impegno completare gli interventi previsti dall'accordo di programma siglato con la Provincia per la messa in sicurezza dei tratti di strada provinciale di attraversamento e collegamento.

È nostra intenzione continuare a migliorare la viabilità agricola, in sinergia con i due consorzi di miglioramento fondiario, e forestale.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Vogliamo consolidare la rete delle attività economiche in modo tale da garantire un costante confronto con l'amministrazione comunale e generare valore aggiunto da progettualità condivise, come ad esempio l'infrastrutturazione a banda larga.

Il nostro impegno sarà rivolto nel favorire le categorie produttive, a partire dalla riduzione delle imposte comunali recentemente approvata per fare fronte all'emergenza Covid-19, in modo tale da consentire di liberare risorse disponibili per gli investimenti e per nuove opportunità occupazionali.

ENERGIA

Un duplice impegno: da un lato proseguire nell'efficientamento energetico degli edifici e della rete di illuminazione pubblici riducendone i costi di gestione e, dall'altro, ricercare ulteriori occasioni di produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di nuovi piccoli impianti idroelettrici e solari che consentano di salvaguardare l'ambiente e incrementare le entrate comunali da destinare agli investimenti.

CULTURA

Sentirsi comunità significa soprattutto dare valore alla qualità della vita, anche attraverso la proposta culturale generata dal paese, a vantaggio della crescita personale dei cittadini, a tutela della

storia e delle tradizioni locali e, come ampiamente dimostrato, a supporto della crescita economica complessiva. Possiamo vantare agenzie importanti come il castello di Ivano, centro di cultura a valenza sovraregionale, la Biblioteca comunale Albano Tomaselli, fulcro attorno al quale attivare progetti importanti, l'Università della terza età e del tempo disponibile e la futura Casa delle arti Eugenio Prati.

Significativo anche il ruolo assunto in questi anni dall'Ecomuseo della Valsugana – Dalle sorgenti di Rava al Brenta, di cui il Comune di Castel Ivano è parte integrante insieme al circolo Croxarie e ai comuni di Samone e Bieno.

Non mancherà, in questo settore, l'impegno diretto del Comune e a sostegno degli operatori culturali locali.

SPORT

Oltre a confermare il pieno sostegno alle realtà sportive locali, l'amministrazione comunale sarà impegnata nel valorizzare e nel rendere sempre più utilizzati i tre importanti centri sportivi di Strigno, Agnedo e Spera, da sviluppare evitando inutili duplicazioni di servizi e da promuovere in modo integrato e unitario.

COMUNICAZIONE

Abbiamo sempre fatto e continueremo a fare della trasparenza e della comunicazione il metodo di lavoro dell'amministrazione, garantendo l'informazione e favorendo la partecipazione dei cittadini attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali dell'ente, con un occhio di riguardo ai social media: strumenti sempre più diffusi per comunicare e dialogare con i cittadini.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

È nostra intenzione proseguire in una gestione oculata delle risorse e nell'utilizzo delle maggiori disponibilità che derivano dal minore costo degli amministratori, dalla riduzione delle spese della macchina amministrativa e dai contributi regionali dovuti alla fusione. Tutto ciò per promuovere investimenti che consentano di ridurre le spese correnti e ottenere risparmi nella gestione; per garantire l'erogazione di servizi di qualità ai cittadini a costi inferiori; per finanziare interventi che consentano maggiori entrate proprie all'ente. In questo modo costruiremo le basi per la progressiva sostituzione del contributo regionale, al termine dei 20 anni previsti, con entrate comunali.

La Giunta comunale.



Dai gruppi consiliari

847 volte grazie di cuore!



I gruppi consiliari di minoranza intendono lavorare in modo costruttivo e proficuo per la Comunità, portando all'attenzione dell'Amministrazione idee e proposte suggerite dalla cittadinanza e dai membri delle liste

I gruppi consiliari “Costruire il domani” e “Dipende da noi” rappresentano le rispettive liste che hanno sostenuto la candidatura a sindaco di Armando Floriani.

L'esito delle elezioni ha assegnato alle liste il ruolo della minoranza.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare ancora gli elettori per la loro fiducia; un grande ringraziamento va a tutte le candidate e i candidati che si sono presentati al voto popolare.

Noi nel nostro piccolo, con le candidate e i candidati che fanno parte dei



"ATTIVAZIONE CENTRO LOCALE TAMPONI E SCREENING DI MASSA A CASTEL IVANO"



gruppi, siamo rimasti in contatto, per decidere assieme i prossimi passi.

I gruppi consiliari intendono quindi lavorare in modo costruttivo e proficuo per la comunità, portando all'attenzione dell'Amministrazione comunale idee e proposte suggerite dalla cittadinanza e dai membri delle liste. Abbiamo costituito al nostro interno un gruppo di lavoro che si occuperà della gestione dei social, che sono e saranno il nostro principale veicolo di comunicazione. Vi invitiamo pertanto a seguire la pagina **"Costruire il domani, dipende da noi"** su Facebook e il profilo **"Costruire il domani, dipende da noi"** su Instagram.

Stiamo lavorando per presentare nelle sedi istituzionali numerose proposte. Ne ricordiamo due già depositate. Dopo aver chiesto la pubblicazione integrale dei dati dei contagi (sia da test/tampone molecolare sia da test antigenico) da parte dell'Amministrazione e avendo ottenuto questo risultato che rappresenta la volontà di esigere una comunicazione trasparente nei confronti della cittadinanza, abbiamo chiesto di attivare un centro locale per prelievi e analisi preventiva di test antigenici rapidi e di realizzare uno screening di massa a tutela della po-

polazione, seguendo l'esempio dell'Alto Adige e di Baselga di Piné oppure sostenendo la proposta del Comune di Grigno.

A tal fine riteniamo che sia necessario prioritariamente provvedere al reperimento di apposito personale volontario, costituito da figure professionali sanitarie (un medico e un infermiere), provenienti dai ruoli attivi (fuori orario di servizio e compatibilmente con lo stesso) o in stato di quiescenza.

L'APSS assicurerà, come pattuito in un apposito protocollo, un'idonea copertura assicurativa al personale operante presso il Centro, in relazione ai profili di potenziale responsabilità professionale nei confronti dell'utenza. Abbiamo chiesto quindi, per la salute della cittadinanza, che venga realizzato uno screening su tutta la popolazione residente tale da consentire di individuare almeno una parte degli asintomatici, contribuendo a rallentare i contagi.

Queste sono le nostre prime proposte. Siamo a disposizione della cittadinanza per formulare altre proposte, iniziative, mozioni o interrogazioni rivolte all'Amministrazione comunale.

Siamo motivati e continuiamo a lavorare per la crescita di Castel Ivano, tutti insieme. Seguiteci sui social.



COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO



Distretto
famiglia
Valsugana e Tesino



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



**La Comunità Valsugana e Tesino,
in collaborazione con i comuni
del territorio e la Provincia
ha organizzato il servizio**

#RESTAaCASApassoIO

Per spesa, farmaci, ascolto per le persone
fragili, anziane e malate, sole,
senza rete familiare e costrette a casa
dall'emergenza Coronavirus



0461 755565

**dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.00**

**Tutti i giorni dalle 8.00 alle 20.00
è attivo anche il numero provinciale**



0461 495244



NUMERI UTILI A CASTEL IVANO

- **Farmacia Borsato: 0461 762101**

consegna a domicilio di farmaci prescritti dal medico (da parte degli alpini e dell'associazione Mondinsieme).

- **Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana: 353 4058400**

consegna spese a domicilio ad anziani e persone in isolamento, residenti nel Comune di Castel Ivano, consegna il martedì e il giovedì con ordine entro la sera precedente, metodo di pagamento della spesa da concordare. È anche possibile prenotare la spesa compilando il modulo al link: <https://bit.ly/36gB6Et>

- **Alimentari Tomaselli: 0461 763417** consegna a domicilio

- **Il Pane di Dolly: 339 3913168** consegna a domicilio

- **Biblioteca comunale Albano Tomaselli: 0461 762620**

consegna libri a domicilio (referente Associazione Mondinsieme 340 5679574)

PACCO VIVERI E VESTIARIO

- **Associazione CASA AMA: 333 8066242**

distribuzione viveri il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00, presso il nuovo oratorio di Borgo Valsugana

- **Associazione Valsugana Solidale "Il Riuso": 329 8615645**

(per tutta la Valsugana)

SUPPORTO RELAZIONE, PICCOLE RICHIESTE

- **Angeli di paese: 800 980034**

- **AVULLS Borgo Valsugana 349 2343068 / 329 9666628**

- **Croce Rossa Italiana: 0461 752766 / 347 8767845**

consegna farmaci, spesa, accompagnamento delle persone in difficoltà per visite mediche, previa autorizzazione del medico competente).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Numero verde coronavirus 800 867388

da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18, sabato dalle 8 alle 14. Gli operatori del numero verde rispondono alle richieste sui provvedimenti in vigore, i protocolli, gli spostamenti, le procedure su tamponi, isolamento e quarantene.



Coronavirus: aggiornamenti e comunicazioni

Sezione del portale della Provincia autonoma di Trento dedicata agli aggiornamenti e alle comunicazioni relative all'emergenza coronavirus: <https://tinyurl.com/y2do77y2>



Opere pubbliche 2020

Viabilità



Via Salesai

Anche nel 2020 grande impegno è stato dedicato alla manutenzione e alla messa in sicurezza della viabilità comunale e della viabilità provinciale di attraversamento dei centri abitati.

Due gli interventi più importanti: il 23 ottobre la Giunta provinciale ha concesso il finanziamento per la messa in sicurezza dell'**accesso sud all'abitato di Strigno**.

to di Strigno e di piazza IV novembre (1,411 milioni) e per l'adeguamento e la messa in sicurezza di **via Salesai** (677mila Euro).

Oltre a ciò la Provincia, su interessamento del Comune, ha finanziato la realizzazione del **marciapiede fra Villa e Strigno** e della rotatoria all'incrocio della "Crosetta".





Strada Monte Lefre.

Gli altri interventi

- Asfaltatura della strada del **Monte Lefre** dopo gli esboschi a seguito della tempesta Vaia (110mila Euro)
- Asfaltatura della strada **Colfatero - Piani** dopo gli esboschi e i lavori di somma urgenza sul versante (12mila Euro)
- Asfaltatura delle strade dei **Cavasini**, in località **Lunazza**, **via Longa** con i cordoli di contenimento, in località **Oltrebrenta**, la strada da **Tomaselli** a località **Lupi**, anche con la canalizzazione delle acque, parte di via **San Vito**, strada dei **Sette Comuni**, strada dei **Campilonghi**, il parcheggio del **parco urbano** a Spera, in località **Torgheli**, in località **Sasson**, la strada di **Scia-paor** e via **Santa Apollonia**
- Prolungamento della condotta delle acque bianche in località **Malcotto**



Opere pubbliche 2020

Arredo urbano

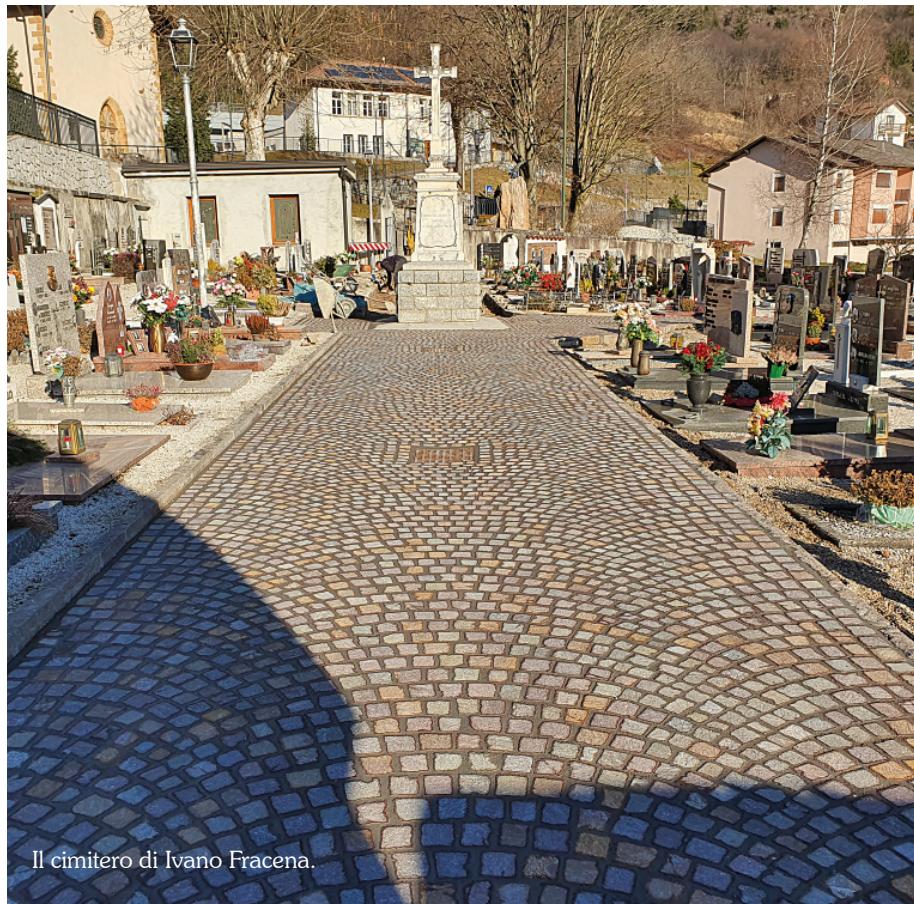
Piazzale Felice Fabbro
e la chiesa
di San Giuseppe operaio.

La bellezza dei nostri paesi è data anche dalla cura degli spazi comuni e degli scorci caratteristici che rendono unico il nostro territorio.

Nel 2020 sono stati numerosi gli interventi di riqualificazione urbana e di recupero degli elementi paesaggistici di pregio.

Gli interventi

- Pavimentazione in porfido del primo tratto di **via Cenone**
- Pulizia e sigillatura delle fontane a **Ivano Fracena, Tomaselli e Villa**
- Pavimentazione in porfido del **piazzale Felice Fabbro** e della **piazzetta di Fracena**
- Pavimentazione in porfido dei vialetti del cimitero di **Ivano Fracena**
- Sostituzione di un tratto di parapetto su **via Strigno**
- Ricollocazione della fontana all'incrocio fra **via Cenone e via Carzano**
- Posa di una nuova staccionata al **parco di Penile** e rimozione delle cippaie delle piante divelte dalla tempesta Vaia
- Installazione di un nuovo parapetto presso il **piazzale Felice Fabbro** a Ivano Fracena



Il cimitero di Ivano Fracena.



Piazzetta
e fontana
di Fracena.

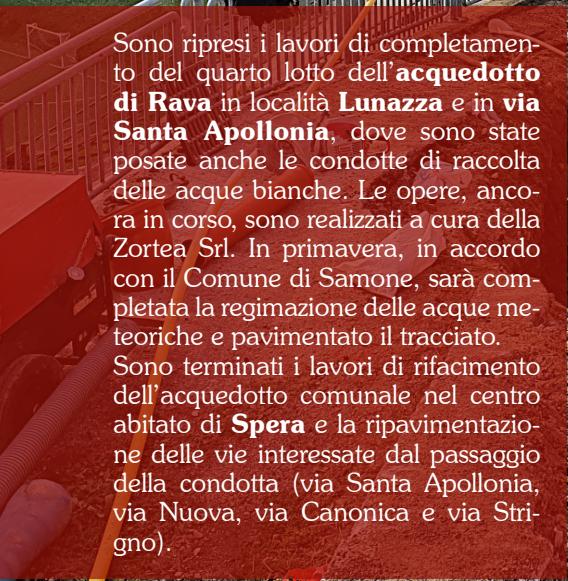


La fontana
fra le vie
Cenone e Carzano.



Opere pubbliche 2020

Acquedotti



Sono ripresi i lavori di completamento del quarto lotto dell'**acquedotto di Rava** in località **Lunazza** e in **via Santa Apollonia**, dove sono state posate anche le condotte di raccolta delle acque bianche. Le opere, ancora in corso, sono realizzati a cura della Zortea Srl. In primavera, in accordo con il Comune di Samone, sarà completata la regimazione delle acque meteoriche e pavimentato il tracciato.

Sono terminati i lavori di rifacimento dell'acquedotto comunale nel centro abitato di **Spera** e la ripavimentazione delle vie interessate dal passaggio della condotta (via Santa Apollonia, via Nuova, via Canonica e via Strigno).

Via Santa Apollonia.

Opere pubbliche 2020

Illuminazione pubblica

Nella politica degli investimenti dell'Amministrazione comunale un obiettivo prioritario è ottimizzare i **costi** energetici e contestualmente aumentare la **sicurezza** dei nostri paesi.

Essenziale, in questo senso, l'efficien-tamento degli impianti di illuminazione pubblica che a regime permetterà una **riduzione dei costi di gestione** pari al 50% (da 100 a 50mila Euro annui).



Via Roma.

Gli interventi realizzati

- Efficientamento degli impianti in **località Penile e Solazzo, via Salesai, via Sasso, località Lupi, Latini e Pellegrini** (50mila Euro)
- Efficientamento degli impianti in **via Degol, via Pretorio, via Roma** e nel perimetro delle **scuole medie** (50mila Euro)
- Nuovo impianto presso il parcheggio del centro sportivo di **Agnedo**
- Efficientamento degli impianti delle frazioni di **Villa** e di **Agnedo** (58mila Euro)
- Installazione di corpi illuminanti a led (refiting) lungo la provinciale 42 tra **Strigno e Spera**
- Nuovo impianto lungo la provinciale 78 da **località Barricata** alla frazione di **Tomaselli** con la posa di undici attraversamenti pedonali illuminati (737mila Euro finanziati al 90% dalla Provincia)
- Nuovo impianto presso la frazione di **IVANO FRACENA** (162mila Euro)
- Nuovo impianto lungo **via delle Cavae** contestualmente ai lavori di interramento della nuova linea di media tensione. In primavera saranno installati i nuovi punti luce

Stiamo vivendo un periodo difficile. Lo è per i nostri ragazzi, le nostre famiglie e i nostri anziani. Per uscirne al più presto dobbiamo ragionare come comunità e seguire le precauzioni indicate dall'Azienda sanitaria: distanziamento sociale, mascherina e igienizzazione frequente delle mani.

Prendiamoci carico dei bisogni dell'anziano che vive solo, a volte basta una telefonata per sapere se va tutto bene.

Anche la nostra economia, quella che sostiene il lavoro e il benessere sociale, si appresta a chiudere un anno particolarmente duro. Per questo motivo, a Natale come in tutto l'anno, per gli acquisti e i lavori ricordiamoci dei nostri negozi, dei nostri bar e ristoranti, dei nostri professionisti e degli artigiani che animano il nostro tessuto produttivo. Ci conosciamo tutti. Sappiamo bene che dietro di loro ci sono famiglie e lavoratori in difficoltà, i nostri amici e i nostri vicini di casa.

Diamoci una mano, costa poco ma vale molto.





Ivano Fracena.



Via Pretorio.

Opere pubbliche 2020

Ciclabile

È stato completato il primo lotto di collegamento della **ciclabile della Valsugana** con l'altipiano del Tesino.

A breve partiranno i lavori del secondo lotto (dal ponte per Ivano Fracena fino a località Monegati e realizzazione di due guadi sul torrente Chieppena). Per il terzo lotto il Comune di Bieno, con il supporto degli altri comuni interessati e della Comunità di valle, ha presentato domanda di contributo su un bando del GAL Valsugana orientale.

Per completare l'offerta del territorio è stata recentemente installata una **colonnina** di ricarica per bici elettriche presso il centro sportivo di Agnedo.



Collegamento ciclopedenale con il Tesino.

Opere pubbliche 2020

Scuole

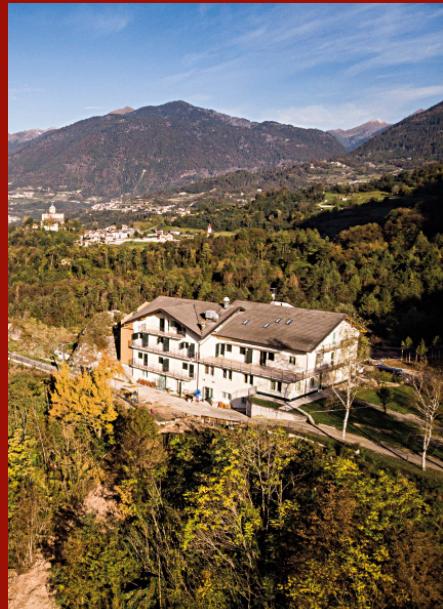
Sono stati rifatti i pavimenti della **scuola materna Natale Alpino** di Agnedo. Saranno consegnati a breve anche nuovi armadi, attrezzature e una nuova fotocopiatrice.

Presso le **scuole medie Ottone Brentari** sono stati realizzati i lavori per la ripresa in sicurezza delle lezioni in presenza (bagni e marciapiedi esterni per garantire accessi differenziati). Con gli addetti dell'Intervento 19 si è provveduto a una pulizia straordinaria dell'anfiteatro esterno.

La **Residenza San Vendemiano**, nata come RSA di sollievo, è stata convertita a fine novembre in **RSA Covid**. Svolgerà questa funzione fino al 31 dicembre, salvo proroghe legate all'andamento della pandemia, e sarà utilizzata per assistere persone positive asintomatiche che richiedono un basso impegno sanitario provenienti dalle RSA, dal territorio o dimesse dalle strutture ospedaliere.

Al termine dell'emergenza verrà riattivata la funzione di RSA di sollievo fino al 30 giugno 2021, eventualmente prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Il Dipartimento provinciale della protezione civile ha contestualmente iniziato i lavori per attivare la programmata **RSA di transito** presso la vecchia struttura della **APSP Redenta Floriani**.



Opere pubbliche 2020

Montagna e territorio

Le Scalette
da via San Vito
a Tomaselli.



Località Tizzon.

Gli interventi realizzati

- Completamento della ristrutturazione di **Malga Tizzon** e adeguamento e messa in sicurezza dell'omonima strada forestale (332mila Euro)
- Manutenzione straordinaria del barco di **Malga Valle**
- Nell'ambito del piano di azione per i danni della tempesta Vaia, realizzazione del primo tratto della pista di accesso al **Zimon del Monte Lefre**; allargamento del bivio per **Malga Valle**; sistemazione della viabilità forestale danneggiata e conseguenti operazioni di esbosco a cura del Distretto forestale
- Realizzazione di un piazzale per il deposito del legname in **località Primalunetta** a cura del Distretto forestale
- Completamento dell'azione di recupero dell'habitat in **località Primaluna** grazie ai contributi dell'Unione Europea e dell'Associazione Cacciatori Trenntini: fresatura delle aree invase dai rododendri e recupero a prato pascolo di circa 14 ettari, realizzazione di palizzate, nuove staccionate presso la malga e di una pozza per l'abbeveraggio degli animali (92mila Euro)
- Adeguamento e messa in sicurezza della strada forestale di **Regaise** (a cura del Comune di Samone)
- Recupero di **località Fontanazzo** a cura del Distretto forestale di Borgo Valsugana e con finanziamento a valere sul fondo del paesaggio, in collaborazione con il Comune di Castelnuovo
- Recupero del **sentiero delle Scalette**, da via San Vito a Tomaselli, a cura del Servizio provinciale per il sostegno occupazione e la valorizzazione ambientale

Località
Primalunetta.



Barco
di malga Valle.



Pista
Zimon del Lefre.

Località
Primaluna



Opere pubbliche 2020

Prevenzione rischi



Un territorio come il nostro richiede una cura costante e un continuo lavoro di prevenzione e sistemazione.

Gli interventi realizzati

- Messa in sicurezza del versante a monte della scuola elementare e dell'abitato di **Agnedo** (90mila Euro)
- Ripristino del dissesto lungo la **strada Tomaselli-Lupi** con la realizzazione di un banchettone su micropali nel lato a valle (75mila Euro)
- Sistemazione di uno smottamento a monte della provinciale per **Ivano Fracena** a opera del Servizio provinciale gestione strade



Dalla biblioteca

A ogni libro il suo film

In biblioteca puoi prendere in prestito libri che sono diventati film e film dai quali è nato un libro, ma perché non entrambi?



È nato prima il libro o il film? Dipende, ma quasi sempre il cinema trova una fonte infinita di ispirazione nei libri. Ed ecco allora una selezione di letture e relativi DVD di oggi e di ieri che puoi trovare in biblioteca e prendere in prestito anche in coppia. Ma quale sarà la versione migliore? Aspettiamo le vostre opinioni.

An education di Nick Hornby

Londra Anni '60. Quando nella vita di Jenny, diciassettenne determinata al successo negli studi, arriva David, un playboy che ha quasi il doppio dei suoi anni, le sue prospettive cambiano radicalmente.

Angeli e demoni di Dan Brown

Marchiati a fuoco prima di essere barbaramente uccisi ed esposti come monito per le strade di Roma. Questa è la sorte che toccava agli Illuminati, l'antica setta di scienziati perseguitata in secoli oscuri dalla Chiesa cattolica.

Balzac e la piccola sarta cinese

di Dai Sijie

In Cina nel 1971 Luo e Ma sono due amici adolescenti, figli di intellettuali ritenuti reazionari dalla cultura maoista e per questo spediti in un villaggio montano per essere "rieducati".

Bubba Ho-Tep di Joe R. Lansdale

Elvis Presley, invecchiato e moribondo, passa le sue giornate in un ospizio dove tutti lo credono Sebastian Haff, un suo sosia. In realtà il vero Elvis, stanco del successo e di tutto ciò a esso legato, anni addietro aveva stretto un patto proprio con Haff: si sarebbero scambiati le vite, ma in ogni momento potevano riprendersele.

La classe – entre les murs

di François Bégaudeau

François e i suoi colleghi insegnanti si preparano per un nuovo anno di scuola in un quartiere difficile. Armati delle migliori intenzioni, si impegnano a non permettere che nulla li scoraggi

Il deserto dei tartari di Dino Buzzati

Un giovane tenente è inviato in una fortezza ai confini con il deserto, ai margini dell'impero austroungarico. La bramosa attesa dell'arrivo dei nemici logora i nervi anche ai più forti.

La fabbrica di cioccolato

dal romanzo *Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato* di Roald Dahl

Rimasto a lungo solo, l'eccentrico Willy Wonka lancia un concorso mondiale per selezionare l'erede del suo impero di cioccolato.

Il GGG di Roald Dahl

Il GGG è un gigante, un Grande Gigante Gentile, molto diverso dagli altri abitanti del Paese dei Giganti che si nutrono di esseri umani, preferibilmente bambini.

Jurassic Park di Michael Crichton

Un ambizioso imprenditore miliardario costruisce in un'isola al largo del Costa Rica un grandissimo parco dei divertimenti a tema, popolandolo di rettili preistorici di varie dimensioni e specie che sono stati clonati dal DNA di dinosauri estinti.

Il Laureato di Charles Webb

Benjamin Braddock, rampollo di una ricca famiglia americana, torna a casa dopo il conseguimento della laurea. Nutre un profondo rifiuto verso la società ipocrita e corrotta che lo circonda.

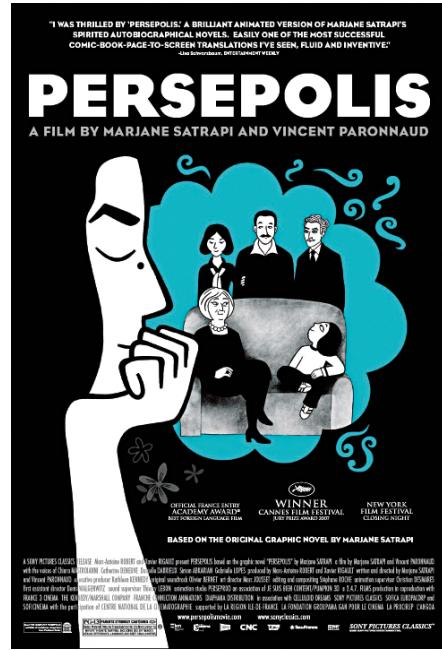
Master & commander dal romanzo

Ai confini del mare di Patrick O'Brian

Jack Aubrey, al comando della piccola Surprise, parte da Gibilterra sulle tracce della fregata americana Norfolk, che veleggia al largo delle coste brasiliane e minaccia le baleniere di Sua Maestà nei mari del Sud.

La mia Africa di Karen Blixen

Vissuta fino al 1931 in una fattoria dentro una piantagione di caffè sugli altipiani del Ngong, Karen Blixen ha



descritto con una limpidezza senza pari
il suo rapporto d'amore con l'Africa

Il nome della rosa di Umberto Eco
Ultima settimana del novembre 1327.
Il novizio Adso da Melk accompagna
in un'abbazia dell'alta Italia frate Gu-
glielmo da Baskerville, incaricato di
una sottile missione diplomatica.

Non ti muovere

Una giornata di pioggia e di uccelli che sporcano le strade, una ragazza di quindici anni che scivola e cade dal motorino. Una corsa in ambulanza verso l'ospedale. Lo stesso dove il padre lavora come chirurgo.

La papessa

Nata nell'814, Johanna Wokalek è la figlia indesiderata del prete del villaggio che tiranneggia con ottusità su moglie e prole.

Persepolis di Marjane Satrap

La storia della ragazzina Marjane a Teheran dai sei ai quattordici anni. Sono gli anni della caduta del regime dello Scià Reza Pahlavi, del trionfo della Rivoluzione Islamica e della guerra contro l'Iraq.

Il racconto dei racconti

di Giambattista Basile

C'era una volta un regno... anzi tre regni vicini e senza tempo, dove vivevano, nei loro castelli, re e regine, principi e principesse.

L'ultima legione

di Valerio Massimo Manfredi

Nel 476 l'impero di Roma è in pericolo. Alla vigilia della cerimonia che deve incoronare imperatore il dodicenne Romolo Augusto arriva a Roma il generale barbaro Odoacre per trattare con Oreste.

Uomini che odiano le donne

di Stieg Larsson

Sono passati molti anni da quando Harriet, nipote prediletta del potente industriale Henrik Vanger, è scomparsa senza lasciare traccia. Da allora, ogni anno l'invio di un dono anonimo riapre la vicenda, un rito che si ripete puntuale e risveglia l'inquietudine di un enigma mai risolto.

La versione di Barney

di Mordecai Richler

La storia di Barney Panofsky, un uomo ordinario alle prese con una vita straordinaria, attraverso quattro decadi e due continenti, tre mogli, un padre oltraggioso e un affascinante quanto dissoluto migliore amico.

Wonder di R.J. Palacio

È la storia di Auggie, nato con una tremenda deformazione facciale, che per la prima volta affronta il mondo della scuola dopo anni passati protetto dalla sua famiglia.

Segnalibri d'autore

In collaborazione con l'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta e grazie alla disponibilità del parroco don Claudio Leoni la biblioteca ha realizzato una serie di dieci segnalibri dedicati alle opere d'arte presenti nel territorio e nelle chiese di Castel Ivano. Ogni segnalibro ha nel retro una breve descrizione dell'opera curata dallo storico dell'arte Vittorio Fabris. Puoi richiederli in biblioteca ma affrettati: l'edizione è limitata.

Natale: tempo di sorprese!

Avete visto che belle le nuove buste personalizzate? In biblioteca vi aspettano i pacchetti a sorpresa con una selezione di titoli di generi letterari (gialli, narrativa rosa, storica, di viaggio, italiana e straniera) e sagistica varia per adulti e una speciale selezione per bambini. Scegliete il pacchetto che vi piace di più, comunicateci il vostro numero di tessera o il vostro nominativo, al resto pensiamo noi, compresa la consegna a domicilio grazie ai volontari di Mondinsieme.

Vivere senza leggere è pericoloso,
ci si deve accontentare della vita,
e questo comporta notevoli rischi. **“**
Michel Houellebecq



BIBLIOTECA COMUNALE
ALBANO TOMASELLI

Dalla biblioteca

La tua libreria digitale

Se i cittadini non possono andare in biblioteca la biblioteca va dai cittadini. Quotidiani e riviste, libri, video e tantissime altre risorse sono disponibili da casa grazie a MLOL (Media Library OnLine)

Cosa è MLOL

MLOL è la principale biblioteca digitale italiana, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. Attraverso il portale puoi prendere in prestito gli ebook dei maggiori editori italiani, consultare migliaia di giornali provenienti da tutto il mondo, ascoltare musica e audiolibri in streaming e download e accedere a centinaia di migliaia di altre risorse.

Come accedere

Per iniziare a usare MLOL dovrà richiedere le credenziali alla biblioteca. Una volta che avrai ricevuto username e password, sarà sufficiente che tu disponga di una connessione Internet per accedere al sito <https://trentino.medialibrary.it> e iniziare a consultare le risorse disponibili, da qualsiasi luogo e da qualunque dispositivo.



Cosa puoi trovare

In "Risorse MLOL" puoi trovare ebook da prendere in prestito per 14 giorni, un'edicola con quasi 6.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo, audiolibri e musica. La collezione delle "Risorse OPEN" è sempre accessibile per tutti: Una selezione completamente gratuita di ebook, audiolibri, spartiti musicali, risorse audio e video, e-learning, mappe e molto altro ancora.

Ebook in prestito

Gli ebook commerciali del catalogo delle "Risorse MLOL" possono essere scaricati e letti sia su computer che su dispositivi mobili, ma prima dovrà crearti un account Adobe (si chiama ID Adobe, <http://adobe.ly/1x41YD9>) e scaricare e installare i programmi adatti sui tuoi dispositivi. Questi passaggi sono necessari soltanto la prima volta che prendi in prestito un ebook; in seguito ti basterà fare il download per iniziare a leggere.

Se utilizzi un computer scarica e installa il programma **Adobe Digital Editions**. Apri il programma e clicca su "Aiuto", in alto a sinistra: clicca su "Autorizza computer" e inserisci le credenziali del tuo ID Adobe appena creato. Quando scaricherai un ebook da MLOL ti basterà scegliere di aprirlo con Adobe Digital Editions per iniziare a leggere sul tuo computer. Se utilizzi un dispositivo mobile iOS o Android, puoi usare l'applicazione **MLOL Reader**. Anche in questo caso dovrà autorizzare l'app con il tuo ID Adobe. Puoi anche leggere gli ebook MLOL su un e-reader, a patto che questo supporti il DRM Adobe e il formato epub (sul sito di Adobe è possibile consultare la lista dei dispositivi compatibili).

Edicola

Nell'edicola di MLOL trovi migliaia di quotidiani e periodici da tutto il mondo consultabili in versione digitale. Puoi sfogliare i giornali da browser o tramite app. Se usi un dispositivo mobile iOS

o Android effettua il login su MLOL con le tue credenziali. Cerca e scarica gratis PressReader nell'App Store del tuo dispositivo mobile.

Con PressReader puoi anche ascoltare la lettura degli articoli, grazie alla funzionalità *text-to-speech*, oppure scegliere di tradurli in un'altra lingua o stamparli.

Risorse OPEN

In questa sezione trovi oltre 790.000 risorse che comprendono ebook, audiolibri, banche dati, corsi per l'apprendimento, immagini, app, spartiti musicali, mappe, modelli per stampanti 3D, videogiochi, scientific journal. Sono inoltre disponibili archivi storici di quotidiani, di fondazioni e tematici, risorse delle biblioteche e dei musei, corsi per l'apprendimento.



Accedi a MLOL

<https://trentino.medialibrary.it>



Crea un ID Adobe

<http://adobe.ly/1x41YD9>



Scarica Adobe Digital Editions

<https://www.adobe.com/it/solutions/ebook/digital-editions/download.html>



Scarica MLOL reader

<https://trentino.medialibrary.it/help/appinfo.aspx>

Il personale della biblioteca può aiutarti in tutti i passaggi necessari per utilizzare MLOL. Vieni a trovarci o chiamaci allo 0461 762620.

Velasco Vitali

Monumento alla resistenza

Al castello di Ivano l'esposizione curata
da Arte Sella in collaborazione con il MART,
Castel Ivano, il Comune e la Comunità di valle



www.velascovitali.com

Dal 12 luglio al 13 settembre il castello di Ivano ha ospitato l'esposizione **Monumento alla resistenza** di Velasco Vitali (Bellano, 1960): un evento proposto da Arte Sella e dal castello in collaborazione con il MART, il Comune di Castel Ivano e la Comunità Valsugana e Tesino.

Monumento alla Resistenza è un progetto ideato in collaborazione con il MART. L'artista ha previsto una nuova configurazione scultorea dei branchi di cani a cui lavora dal 2003 per una doppia esposizione: nel Giardino delle sculture del MART e a Castel Ivano. Le sculture ammirate questa estate al castello sono realizzate con metalli provenienti dalla cantieristica edile come ferro, catrami, piombo, reti metalliche e cemento.



Spunto per la creazione di questa serie è l'osservazione dell'abusivismo edilizio e dei progetti incompiuti che costellano l'Italia: minacciosi, curiosi, silenziosi, i branchi traslano su un piano umanissimo il dibattito sulla fragilità del paesaggio e la sua tutela.

La resistenza menzionata nel titolo dell'esposizione appare quindi una forma di adattamento che invita il pubblico a guardare con spirito empatico al rapporto con la natura.

Da parte del Comune un particolare ringraziamento ai curatori dell'evento per aver proposto, a ingresso completamente gratuito e pur in un periodo complicato come quello segnato dall'emergenza sanitaria, un'importante occasione di riflessione veicolata dai linguaggi dell'arte contemporanea.



Dall'Ecomuseo

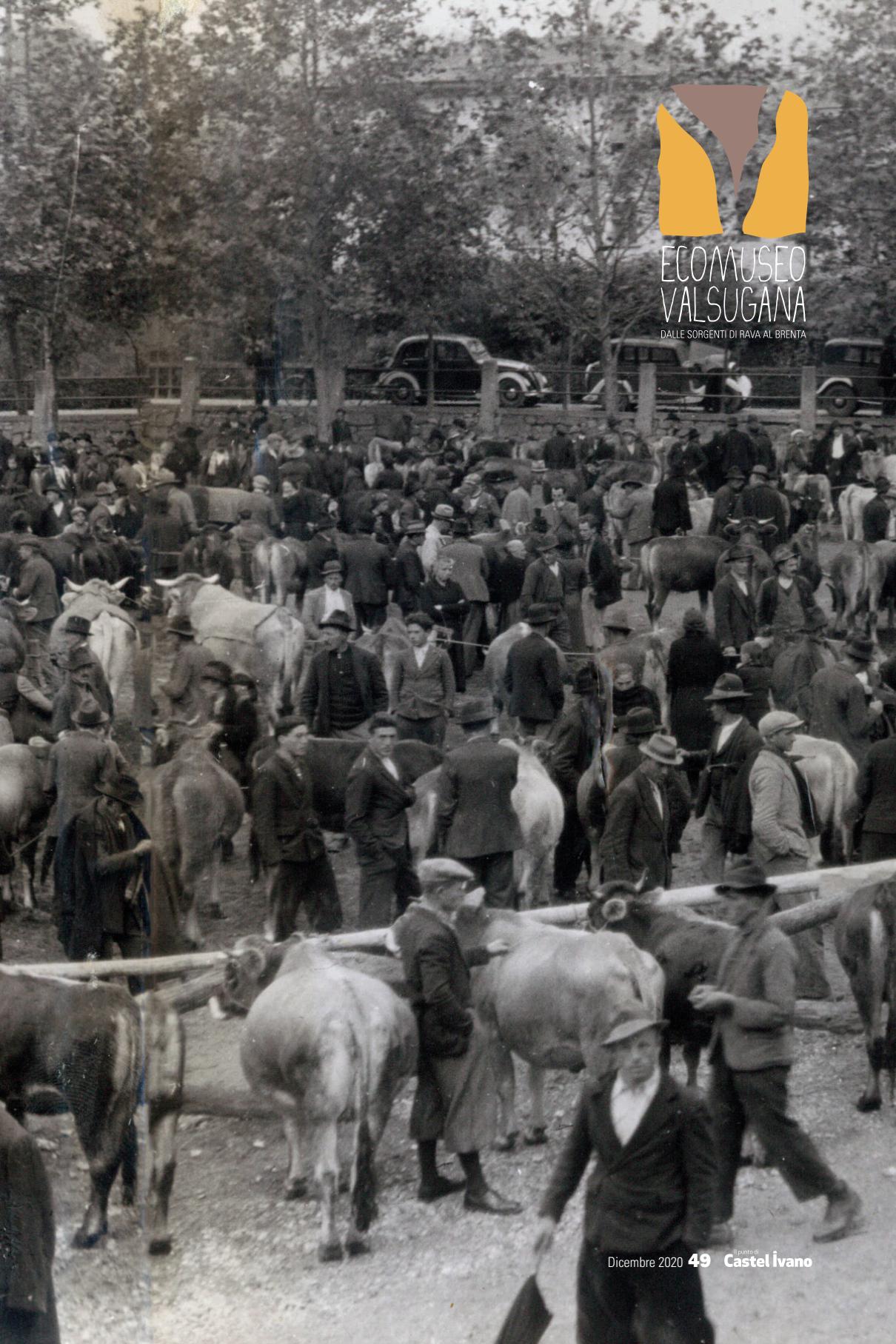
Sulle vicende agricole della Valsugana

In piazza del Municipio è visitabile la mostra all'aperto allestita dall'Ecomuseo della Valsugana. Il progetto nasce dall'omonimo volume di Franco Gioppi edito dall'Associazione Agraria di Borgo Valsugana



ECOMUSEO
VALSUGANA

DALLE SORGENTI DI RAVA AL BRENTA



L'agricoltura e le attività a essa correlate sono state per secoli i mezzi di sostentamento principali per gli abitanti della Valsugana. Il contadino non si occupava di "agri-coltura" in senso stretto, e quindi esclusivamente di coltivazione del suolo, ma di una vasta gamma di mestieri, legati alla stagionalità, in un sistema economico agro-silvo-pastorale che integrava il lavoro nei campi, quello nei boschi e l'allevamento di animali. La produzione era in gran parte destinata all'autoconsumo, anche se una parte dei prodotti poteva essere venduta a livello locale, spesso alle poche famiglie abbienti che non lavoravano la terra e quindi acquistavano i beni necessari da chi li produceva. Queste piccole vendite non rappresentavano comunque il reddito principale per il contadino: il fine del lavoro era sostanzialmente quello di sfamare se stesso e la propria famiglia piuttosto che quello di arricchirsi.

Le attività praticate erano così numerose per minimizzare la possibilità di trovarsi in difficoltà: il rischio della fame, fino a meno di un secolo fa, era

un pericolo più che concreto nelle zone rurali di tutta Italia. Essendo la coltivazione dei campi intensamente legata al tempo atmosferico e alla stagione, soprattutto nelle zone montuose dove il periodo estivo è piuttosto breve, si rendeva necessario occuparsi in parallelo di altre attività in modo da garantirsi, in ogni periodo dell'anno, la disponibilità delle risorse necessarie per vivere. Ecco che alla coltivazione della terra si aggiungeva l'allevamento delle bestie, utili anche all'agricoltura stessa come forza motrice degli aratri ma anche per la produzione di concime; la selvicoltura e i mestieri legati al legname, che permettevano di assicurarsi carburante per la stufa ma anche materiale da costruzione; la trasformazione delle materie prime deperibili in beni conservabili, ad esempio nelle tecniche di caseificazione o vinificazione; la gelsicoltura, legata all'allevamento del baco da seta, e molte altre attività.

Erano molto varie anche le colture: i campi, spesso promiscui, producevano granoturco e altri cereali, uva, gelso, fagioli, molti tipi di frutta tra i quali diverse varietà di mele, pere e pesche, castagne, chiamate anche "pane dei poveri" ma tanto pregiate da essere

SULLE VICENDE AGRICOLE DELLA VALSUGANA

UN RACCONTO PER IMMAGINI



Scarica il
catalogo
in forma-
to PDF



esportate per la vendita, patate, principalmente in Tesino e solo dalla fine del Settecento, visto che anche in Valsugana l'introduzione della "mela del diavolo" aveva incontrato una forte resistenza iniziale da parte della popolazione. Il paesaggio che possiamo immaginare è ben lontano da quello contemporaneo della monocoltura intensiva.

Questo sistema di sussistenza rimase in essere almeno fino alla metà dell'Ottocento. Verso la fine del secolo si possono però individuare gli albori di una metamorfosi all'interno del mondo agricolo locale, un cambiamento lento ma che porterà l'agricoltura della Valsugana a diventare un sistema moderno. Il primo passo di questa trasformazione sembra essere stato lo sviluppo, tardo ottocentesco, di alcune iniziative collettive volte alla creazione di forme di solidarietà e di cooperazione tra i lavoratori dell'agricoltura. Allo stesso tempo aumentava l'attenzione dei governanti e dei notabili locali alla questione agricola. La Sezione Italiana della Società Agricola Tirolese, fondata nel 1839 e sostanzialmente chiusa nel 1951, non era riuscita nel coinvolgimento dei piccoli possidenti e delle classi economicamente più svantaggiate. Fu più efficace, a partire dal 1870, la fondazione del Consorzio Agrario Trentino, suffragato da Comizi Agrari periferici. Quello di Borgo Valsugana contava nel 1874 ben 111 soci, quello di Strigno ne aveva 85. Queste istituzioni vennero però a loro volta messe in ombra dopo la creazione, da parte della Dieta Tirolese, del Consiglio provinciale di Cultura, in un tentativo di razionalizzazione del settore soprattutto nelle zone montuose come il Tirolo, dove la terra è di più difficile sfruttamento. Ciò avveniva nel 1881. Nella stessa occasione vennero istituiti anche i Consorzi Agrari Distrettuali, con lo scopo di "...rilevare, promuovere e rappresentare gli interessi generali agricoli nel distretto..." ma anche "...pro-

muovere migliorie agronne d'importanza pubblica come pure l'istruzione agraria". L'attenzione all'istruzione in ambito agricolo da parte del governo fu sicuramente alta in quel periodo. Pochi anni prima, nel 1874, la Dieta provinciale di Innsbruck aveva decretato l'apertura dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, seguita nel 1879 dall'istituzione di una scuola analoga a Rotholz, nel Tirolo settentrionale. D'altronde, la seconda metà dell'Ottocento fu caratterizzata dalla comparsa di diverse malattie, sia di piante e animali, come la Pebrina del baco da seta o l'afra epizootica di bovini e ovini, che delle persone, come la pellagra, presente in realtà dal Settecento ma ancora molto frequente a causa dell'alimentazione povera a base di polenta, priva delle vitamine indispensabili alla vita. Non sorprende quindi che si sentisse il bisogno di istruire gli agricoltori sulle pratiche da attuare, ma anche di creare centri di studio e ricerca per perfezionare le tecniche di coltivazione e protezione dalle epidemie, cercando a lungo termine di migliorare anche la disponibilità alimentare della popolazione. Negli anni successivi al 1881, in effetti, queste nuove istituzioni si occuparono della lotta contro i parassiti e le malattie, oltre che dello sviluppo delle tecniche agricole, dell'introduzione di nuove colture come il tabacco e della promozione dei prodotti locali fuori dalla Valsugana. Nel 1900, inoltre, iniziò una campagna d'istruzione agricola itinerante, in varie località della Valsugana, da parte di docenti ambulanti formati all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. L'attività di insegnamento veniva integrata dalla distribuzione di opuscoli e almanacchi per gli agricoltori.

Molti dei progressi fatti a cavallo dei due secoli vennero tragicamente vanificati durante la Prima guerra mondiale. Furono già drammatici gli sgomberi del 1916, quando gli abitanti della Valsugana furono costretti a lasciare le loro

case e partire da profughi portando con sé poco o niente, abbandonando tutti i loro beni, compresi gli strumenti di lavoro e il bestiame, alla mercé di chiunque fosse poi passato per la valle. I bombardamenti, che lasciarono in piedi solo una minima parte degli edifici, finirono di distruggere ciò che non era ancora stato depredato o requisito. Sebbene il Consiglio provinciale d'agricoltura avesse iniziato a quantificare già nel 1919 le perdite materiali subite dagli agricoltori trentini durante il conflitto, avvalendosi di un centinaio di tecnici, il passaggio al Regno d'Italia e alla sua lenta burocrazia resero praticamente impossibile accedere a sussidi o contributi per far fronte ai gravi danni. La popolazione locale dovette quindi arrangiarsi e cercare di fare fronte comune per superare le difficoltà. Al primo dopoguerra risalgono infatti alcune importanti esperienze cooperative e realtà associative, come ad esempio la Lega dei Contadini e l'Alleanza Contadina. Quest'ultima associazione, guidata da Luigi Carbonari, ebbe particolare successo in Valsugana.

Gli anni successivi non furono caratterizzati da grandi fortune per questo territorio. Nel 1922, successivamente alla marcia su Roma, ebbe inizio il regime fascista, che manifestò una forte tendenza all'accentramento dei poteri, facendo venir meno in Trentino gli spazi di autonomia garantiti in passato. Nel 1926, infatti, il Consiglio provinciale d'agricoltura venne assorbito dal Ministero per l'Economia Nazionale e i Consorzi Agrari Distrettuali convertiti in Associazioni Agrarie in Ente Morale. Nel frattempo, nel 1924, la Valsugana era stata colpita da un violento nubifragio che aveva lasciato danni ingenti alle coltivazioni e alle strutture. Nonostante tutte queste difficoltà, il settore agricolo ricominciava lentamente a riprendersi, grazie soprattutto allo sforzo cooperativo degli uomini che da molti anni lavoravano per risolvere la situazione. Il regime fascista non tardò ad

appropriarsi ingiustamente della paternità di quei primi segnali di ripresa. Il decennio successivo fu caratterizzato da una crescente collaborazione tra l'agricoltura e l'industria manifatturiera. Si evidenzia già un principio di allontanamento dalla coltivazione di sussistenza in favore della produzione di materia prima da vendere agli stabilimenti che la trasformeranno in beni. Ciò si verifica nell'industria della seta, con il legame tra la produzione agricola di foglie di gelso, l'allevamento dei bachi e la produzione del filo di seta nelle filande; nella produzione di farina di granturco, che veniva coltivata in valle e poi portata al mulino; nella caseificazione, con la presenza delle Latteerie Sociali dove numerosi allevatori potevano conferire il latte dei propri animali per spartirsi poi i prodotti. Un funzionamento simile avevano le Cantine Sociali per la vinificazione. Anche nell'industria del tabacco coltivazione e manifattura erano legate indissolubilmente; alla macera di Castelnuovo, ad esempio, i campi di tabacco circondavano lo stabilimento manifatturiero, rendendo il complesso sostanzialmente autonomo nella produzione della materia prima e nella sua lavorazione. Con il passare dei decenni, l'agricoltura ha preso sempre più le distanze dalle esigenze di sopravvivenza, complici il boom economico prima e quello tecnologico poi. La modernizzazione è passata spesso attraverso la meccanizzazione, con un cambiamento radicale nelle tecniche che ha determinato un calo nel numero di lavoratori necessari a compiere determinate azioni. Di conseguenza molti figli di famiglie contadine, negli anni '60 e '70, si sono rivolti verso professioni diverse, prima nel settore industriale e, più di recente, in quello dei servizi. Le colture sono cambiate: sono diventate molto spesso monoculture e, dove un tempo abbondavano il granturco e i gelsi ora vediamo meleti e impianti per la coltivazione dei piccoli frutti. Anche la redditività del



Castel Ivano (Strigno), la seconda Festa dell'uva, anni Trenta.

lavoro agricolo è cambiata, liberando il contadino dall'assillo della fame. Altri temi sono rimasti negli anni, come i problemi legati alle malattie delle piante, con i quali la ricerca scientifica continua a confrontarsi. Nuove questioni si sono presentate, come quelle legate all'inquinamento e alla conservazione dell'ambiente, ma anche a problemi sociali come lo sfruttamento dei lavoratori svantaggiati. Ciò che non è cambiato è il ruolo fondamentale che ogni agricoltore riveste nel fornire, piuttosto letteralmente, il "pane quotidiano" a tutti i membri della società, oltre a svolgere un'attività costante di controllo e conoscenza del territorio e del paesaggio.

Le fotografie presenti in catalogo sono in buona parte state esposte al parco fluviale di Bieno nella mostra "Sulle vicende agricole della Valsugana", dal primo luglio al 31 agosto 2020, ora in piazza del Municipio a Castel Ivano. Gli autori sono vari e non sempre conosciuti, dato che le fonti sono diverse: archivi comunali, collezioni private, bi-

blioteche. Sono senz'altro pregiate una serie di immagini scattate da don Cesare Refatti e da Luigi Cerbaro (1914-1968), fotografo di professione prima a Borgo Valsugana e poi a Bassano del Grappa, che nelle sue opere ha documentato i diversi mestieri dell'agricoltura. Tutte le fotografie, però, anche quelle scattate da mano meno esperta, sono significative nel mostrare gli ultimi periodi di sopravvivenza di molte tradizioni legate al lavoro agricolo: offrono uno spaccato interessante sul mondo contadino di ieri, sulla sua durezza ma anche sul suo fascino. Fonte delle informazioni per questo testo, per il materiale fotografico e per la mostra è il volume "Sulle vicende agricole della Valsugana. Notizie e appunti tra Otto e Novecento", un esaustivo saggio storico sullo sviluppo agricolo di questa valle, scritto da Franco Gioppi ed edito nel 2018 dall'Associazione Agraria di Borgo Valsugana. A loro un sentito ringraziamento per aver consentito la realizzazione di questo progetto.

Irene Fratton



Briciole di memoria

Gli ebrei a Strigno

In "Da festa e da magro. Per una storia dell'alimentazione in Valsugana", edito da Croxarie nel 2019, Fiorenzo Degasperri riporta alla luce la storia della comunità ebraica di Strigno

Simone Unverdorben, un bambino di due anni e mezzo, fu trovato morto anegato in una roggia presso il mercato cittadino della conceria, sito un tempo nell'attuale piazza Cesare Battisti a Trento. Era il 1475. Il bambino non morì, come venne scritto, per mano della comunità ebraica avida di sangue cristiano da adoperare per celebrare la *Pesach*, la Pasqua ebraica: semplicemente scivolò nell'acqua, lì perì e fu mangiato dai ratti. Ma la Chiesa lo santificò e il suo culto si estese molto nell'area tedesca. La conseguente maledizione ebraica sulla città fu tolta dopo ben seicento anni, dopo che nel 1965 il vescovo Alessandro Maria Gottardi, acquisiti gli approfonditi studi di monsignor Iginio Rogger, soppresse il culto del Simonino. Correva l'1 febbraio 1967 quando la Consulta rabbinica italiana cancellò l'*herem* sulla città di Trento; era lo stesso anatema pronunciato contro Baruch Spinoza per le sue derive libertine, e comportava l'interdizione agli ebrei a risiedere in città.

Dopo le tempestose vicende conseguenti alla morte del piccolo Simone, che condussero a bruciare sul rogo una quindicina di ebrei cittadini per volontà dell'allora principe vescovo Giovanni Hinderbach, la presenza ebraica nel principato Tridentino dovette aspettare diversi anni per potersi nuovamente insediare con una parvenza di sicurezza.

Tra il XV e il XVIII secolo incontriamo piccole comunità ebraiche a Riva del Garda, Pergine, Borgo e Strigno e, in minor misura, in altri villaggi del Trentino.

Erano comunità di origine Askenazim, ovvero tedesche, scese dall'Altoplano nel Quattrocento e nel Cinquecento - un vero e proprio esodo - per sfuggire alle persecuzioni in terra germanica.

In realtà nemmeno nei villaggi a mezzogiorno delle Alpi gli ebrei erano ben accolti, nemmeno nelle pur appartate terre della Valsugana. In un documento depositato presso l'Archivio di Borgo Valsugana e datato 1610 si legge che

i sindaci Francesco Semperpergher e Paolo Carraro fanno di tutto perché gli ebrei partano dal Borgo. Anzi in quel borgo gli ebrei proprio non li volevano. Quando nel 1633 i borghesani seppero che gli ebrei di Strigno stavano tentando di stabilirsi lì a Borgo, vantando dei diritti sopra un certo luogo al Moggio - al limitar del villaggio di Olle -, luogo che in passato era stato il cimitero ebraico, si spaventarono a tal punto che ricorsero direttamente all'arciduchessa Anna de' Medici, consorte di Ferdinando Carlo, perché impedisse loro di ritornare in questa giurisdizione. Da questa richiesta si desume che in quella data non c'erano più ebrei a Borgo mentre la loro presenza era testimoniata a Strigno e a Telve (1656). Gli ebrei potevano svolgere l'attività di credito attraverso i banchi di prestito oppure il commercio delle *strazzerie*, ovvero lo smercio di stoffe, vestiti e oggetti usati di ogni genere. La Valsugana, importantissima arteria commerciale, vedeva la presenza di ben tre comunità ebraiche in tre punti strategici: Pergine per via dell'industria mineraria, Borgo Valsugana per la fluitazione del legname e centro commerciale dell'intera valle, e Strigno, ove la strada, l'antica via romana Claudia Augusta Altinate, si separava in due rami, uno diretto nel Primiero o nel Feltrino attraverso il Tesino, l'altro diretto a Bassano del Grappa e a Venezia. Un mercante poteva così comodamente viaggiare da Bolzano a Bassano del Grappa incontrando sulla propria strada diversi punti di credito.

Le comunità ebraiche di Strigno e di Bassano del Grappa, oltre che occuparsi dell'esercizio del credito e della *strazzeria*, potevano commercializzare materie prime come la lana e il vino, e questa era un'eccezione. In particolare veniva commercializzato dagli ebrei di Strigno il vino locale, il famoso *vino di Strigno*, che si mesceva alla Corte imperiale di Vienna. La lana era invece ricercatissima dai commercianti bassa-

nesi e la Valsugana e il Tesino erano territori famosi per l'allevamento di pecore e di conseguenza per la produzione di una lana pregiata.

A Strigno gli ebrei sono testimoniati fino al 1779 e abitavano in un palazzo e nelle case adiacenti. Il palazzo, dopo la loro dipartita, fu venduto nel 1830 al feudatario conte Wolkenstein, dal quale fu poi acquistato nel 1843 dal governo austriaco, che lo restaurò e lo adibì a sede del Giudizio (Pretura) con aggiunta delle prigioni, funzione che svolse fino al 1914.

Non sappiamo se gli ebrei di Strigno, come quelli di Borgo e di Pergine, fossero obbligati a portare il segno di riconoscimento imposto dall'arciduca Ferdinando II (1564-1595) nel 1573, un cerchio di stoffa accompagnato da un disegno. Chi si tratteneva nella contea del Tirolo, stando al documento, doveva obbligatoriamente portare questo segno sul vestito e la disposizione fu rinnovata nello statuto del 1603. Anche i vescovi di Feltre decretarono ripetutamente l'obbligo per gli ebrei residenti in Valsugana di portare un berretto di color rosso (se donne un

panno dello stesso colore sulla testa). Inoltre deliberarono che non potessero abitare vicino alla chiesa e possibilmente che vivessero in case separate da quelle dei cristiani, che nei tre giorni prima di Pasqua non uscissero in pubblico né svolgessero, e nemmeno facessero svolgere, alcuna opera servile nei giorni di domenica e festa (decreto del vescovo di Feltre Giacomo Rovellio, del 23 maggio 1596), invitando inoltre i signori baroni di Borgo e Strigno e Fortunato Madruzzo signore di Pergine a scacciare gli ebrei dai loro domini.

Da Strigno transitò un famoso personaggio ebreo askenazita, Manno di Pavia, figlio di Aberlino di Manno da Ulm, il quale diventò uno dei maggiori banchieri dello stato lombardo dopo aver operato a Bassano del Grappa e a Vicenza. Un altro personaggio ebreo di Strigno assurto alle cronache fu tal Ignatio Filippo Bricio Manfredo Nicolò Todesco, nato hebreo et nominado Abram di Giuseppe Todesco veneziano, rabbino di Strigno, convertito al cristianesimo dopo una dura lotta con il locale parroco Giovanni Gaspare

Via Pretorio a Strigno, già Contrada di Santa Caterina ed ex ghetto ebraico alla fine della Prima guerra mondiale.



Ubaldo Facchinelli. Il fatto è testimoniato dal francescano Giangrisostomo Tovazzi. L'atto di battesimo ci racconta che *Ignatio doppo haver servito qualche mese in casa deli hebrei di Strigno [...] abborita la giudaicha perfidia, et instruitto nella S. Fede catholica romana fu battezzato dal Fachinelli di Santa Giustina, arciprete di Strigno, il 22 maggio 1704.* Un atto questo di cristianizzazione “psicologicamente forzata” che andava contro le leggi dell’Impero, le quali contemplavano la libertà di culto per gli ebrei.

I cristiani di origine ebraica erano chiamati *conversos* e sono molte le conversioni di ebrei al cristianesimo testimoniate dai documenti depositati presso l’archivio di Feltre, conversioni sollecitate se non obbligate da parte dei vari pievani che si sono succeduti nella parrocchia di Strigno. Il clima in cui vivevano gli ebrei non era sicura-

mente tranquillo e disteso, anzi si può dire che la loro vita si conduceva quotidianamente sul filo del rasoio; erano malvisti dai vicini, osteggiati dalle categorie mercantili e vilipesi dalla Curia stessa: nel 1628 il vescovo di Feltre Giovanni Paolo Savio decreta che *all cristiani sia homini che donne sia fatta espressa prohibitione sotto pena di interdetto della chiesa che non servino in casa degli ebrei di Strigno.*

Alla figlia appena nata di una puerpera ebrea fu persino negata la possibilità di essere allattata da una cristiana nonostante fosse in pericolo di morte e nonostante il padre, Conseglio Hebreo, si fosse rivolto direttamente al Vescovo di Feltre. Anche il latte, sangue bianco, alimento primario per la sopravvivenza, denso di umori e di vita, cadeva sotto l’egida della discriminazione religiosa.

Fiorenzo Degasperi

da festa e da magro

Per una storia dell’alimentazione nella Valsugana

Fiorenzo Degasperi

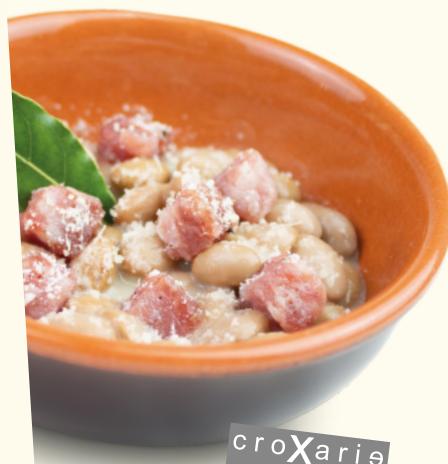


croXarie
progetto
memoria

da festa e da magro

te della Valsugana tra ieri e oggi

di Germana Borgogno
Sandro Moschen
Fiorenzo Degasperi



croXarie
progetto
memoria

Il 25 novembre

No alla violenza sulle donne

Castel Ivano ricorda il 25 novembre:
giornata internazionale contro la violenza
sulle donne

Anche il Comune di Castel Ivano ha voluto ricordare in ciascuna delle sue sei frazioni la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. È stata l'assemblea dell'Onu nel 1999 a scegliere questa data in ricordo del sacrificio delle sorelle Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, uccise dagli agenti del dittatore Rafael Leonidas Trujillo in Repubblica Dominicana. Uno dei simboli più usati per denunciare la violenza sulle donne e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema sono le scarpe rosse abbandonate in tante piazze. Un simbolo ideato nel 2009 dall'artista messicana Elina Chauvet con l'opera Zapatos Rojas. L'installazione è apparsa per la prima volta davanti al consolato

messicano di El Paso, in Texas, per ricordare le centinaia di donne rapite, stuprate e uccise a Ciudad Juarez.

L'Amministrazione comunale vuole celebrare la Giornata con le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che, in modo eloquente e significativo, esprime il pensiero di tutti: *La ricorrenza di oggi induce a riflettere su un fenomeno che purtroppo non smette di essere un'emergenza pubblica. Le notizie di violenze contro le donne occupano ancora troppo spesso le nostre cronache, offrendo l'immagine di una società dove il rispetto per la donna non fa parte dell'agire quotidiano delle persone, del linguaggio privato e pubblico, dei rapporti interpersonali*, ha detto Mattarella, che aggiunge: *Le istituzioni hanno raccolto il grido di allarme lanciato dalle stesse donne e dalle associazioni che da decenni sono impegnate per estirpare quella che è, ancora in troppe situazioni, una radicata concezione tesa a disconoscere la libertà delle donne e la loro capacità di affermazione. Per questo resta fondamentale, per le donne che si sentono minacciate, rivolgersi a chi può offrire un supporto e prevenire la degenerazione della convivenza in violenza.*





Cari vigili del fuoco volontari, pongo a voi tutti un cordiale saluto a nome mio personale e dell'intera Amministrazione comunale che mi onoro di rappresentare. Desidero innanzitutto ringraziarvi pubblicamente per il prezioso lavoro e servizio che con impegno e dedizione svolgete a favore della nostra comunità.

Voi vigili del fuoco volontari siete una presenza familiare all'interno delle no-

stre comunità da parecchi decenni: anni caratterizzati da alluvioni, incendi, nevicate abbondanti, eventi franosi, venti forti; calamità di ogni genere. Siete uno straordinario esempio della fatica, del coraggio e della dedizione richiesti dal prendersi cura di una comunità.

Per le istituzioni, sapere di poter contare sulla presenza sicura e costante dei vigili del fuoco rappresenta davvero

Gli auguri
dell'Unione distrettuale:
<https://fb.watch/2og6g1-2CG/>



una certezza, un motivo di tranquillità e di fiducia. Sono certo di rappresentare il pensiero oltre che dell'Amministrazione comunale anche dei nostri paesani nell'affermare che ci sentiamo orgogliosi dell'entusiasmo e dell'impegno con i quali vi dedicate alla comunità, nelle situazioni di emergenza e di bisogno e anche in occasione delle attività e manifestazioni che organizzate in paese. Consentitemi pertanto di ringraziarvi per l'encomiabile valore del vostro lavoro e del vostro impegno e mi complimento con tutti voi per i valori che incardinate e per lo spirito di sacrificio e dedizione che, con il solo vostro esempio, riuscite a trasmettere. Sono convinto che senza i corpi dei vigili del fuoco volontari non avremmo un sistema di protezione civile trentino che ci viene invidiato a livello nazionale per la sua eccellenza.

Un grazie ancora più grande per il modello educativo che sapete trasferire ai giovani che sono entrati e fanno richiesta per entrare nei nostri corpi. A tal proposito un benvenuto ai nuovi vigili del fuoco e ai vigili del fuoco allievi che si avvicinano al mondo della protezione civile.

Un riconoscimento particolare e un sincero ringraziamento lo vorrei dedicare ai vigili del fuoco dei nostri corpi che, dopo onorati anni di servizio, hanno dovuto lasciare il servizio attivo per raggiunti limiti di età ma hanno espressamente richiesto di rimanere comunque in forza tra i vigili complementari: segno di attaccamento al corpo, di impegno e dedizione al servizio. Un plauso ai vigili del fuoco per i quali quest'anno si sarebbe dovuta svolgere la consegna delle benemerenze per i vari lustri di servizio: avremo modo di

Dal Corpo di Strigno

A febbraio 2020 l'assemblea del corpo si è riunita alla presenza del sindaco Alberto Vesco e dell'ispettore dell'unione distrettuale Emanuele Conci per eleggere il nuovo direttivo che rimarrà in carica per i prossimi cinque anni. L'esito è stato all'insegna della continuità, con la conferma del comandante Fabio Carraro, del vicecomandante Alberto Bianco, del capo plotone Denis Tomaselli, dei capi squadra Luca Trentin e Alessandro Zambiasi, del cassiere Elvio Boso, del magazziniere Lucio Bonotti e della segretaria Tiziana Bordato.

Nicola Tomaselli e Damiano Zentile sono i due i nuovi capi squadra, entrambi entrati a far parte del corpo nel 2004 a seguito della costituzione della squadra giovanile. Ancora una volta si confermano dunque la potenzialità e la forza del gruppo allievi che permette ai ragazzi di avvicinarsi al mondo pompieristico, fornendo ai corpi vigili preparati già a partire dai loro primi interventi operativi. Attualmente il corpo di Strigno conta quattro allievi sotto l'egida di Alessandro Zambiasi, che ricopre anche il ruolo di responsabile del gruppo allievi distrettuale. L'assemblea ha ringraziato l'uscente capo squadra Massimo Rossi, che per 10 anni ha contribuito attivamente a portare il corpo a questo grado di efficienza e operatività.

Senza dubbio il 2020 sarà ricordato come un anno particolare anche per il nostro corpo. L'emergenza Covid-19 ha modificato le procedure operative standard che i nostri vigili seguono in tutte le fasi dell'intervento e della formazione. L'attenzione all'indossamento, alla svestizione e alla disinfezione dei DPI (dispositivi di protezione individuale) anti contagio è ormai diventata una componente fondamentale. La nuova attrezzatura in dotazione è composta dal DAE (defibrillatore automatico esterno) in utilizzo ai 15 vigili abilitati, fornito gratuitamente dall'A-

recuperare dando il giusto spazio e merito agli anni di onorato servizio appena l'emergenza sanitaria sarà passata. Un plauso ai comandanti, ai direttivi e a tutti i vigili dei corpi di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo per aver saputo fare squadra creando legami forti, che rendono coesi i gruppi mantenendoli sempre aperti alle richieste di chi si vuole avvicinare ma che hanno sempre consentito a tutti di sentirsi parte di una grande famiglia.

Vorrei esprimere un doveroso ringraziamento anche alle vostre famiglie, che vi sostengono e che con un'infinita pazienza sopportano la vostra assenza e il pensiero del pericolo al quale andate incontro per mettervi a servizio di chi ne ha bisogno. Spesso lo si dimentica ma figli, genitori, mogli e fidanzate sono una parte silenziosa ma sostanziale e imprescindibile dei

corpi. Ringrazio inoltre la Federazione dei corpi dei vigili del fuoco volontari, il Presidente Pederiva e con lui il comitato di presidenza che quest'anno, in occasione di Santa Barbara, ha deciso di condividere tra tutti i vigili del fuoco volontari un momento di unità e vicinanza proponendo di suonare in ogni corpo la sirena del paese, per 30 secondi, alle 12 del 4 dicembre. Un momento di unità e vicinanza che, in questo periodo di emergenza sanitaria, vuole rappresentare un messaggio benaugurale a tutti i concittadini, nella speranza che l'anno nuovo veda esaurirsi la crisi indotta dalla pandemia e si possa tutti riacquistare una rinnovata fiducia nel futuro.

Che Santa Barbara protegga sempre tutti i pompieri e tutti noi.

IL SINDACO
Alberto Vesco

zienda sanitaria; materiale per primo soccorso su tutti i mezzi; attrezzatura di soccorso/sicurezza in corda e in altezza in dotazione al nostro nucleo di sei vigili SAF (Speleo Alpino Fluviale); nuove calzature antinfortunistiche per servizi tecnici e formazione acquistate con il contributo della Cassa Rurale Valsugana e Tesino; materiale per incidenti stradali.

Per quanto riguarda la nuova caserma il gruppo di lavoro è in continuo contatto con l'Amministrazione comunale per cercare di contribuire attivamente al risultato finale. Dopo anni di sacrifici attendiamo tutti con apprensione il termine dei lavori.



Dalle frazioni

La befana della piazoleta

Quarant'anni di bellissimi giocattoli di legno regalati dalla befana della Piazoleta a tutti i bambini: una bella tradizione resa possibile dall'aiuto di tanti volontari



Esattamente 40 anni fa la befana, a corto di aiutanti, bussava alla porta di Luciano Osti *Africa* in cerca di aiuto. Luciano, che non si è mai tirato indietro quando c'è da dare una mano a favore della comunità, ha accolto le richieste della vecchietta armata di scopa e ha iniziato a costruire il primo giocattolo di legno distribuito dalla befana stessa, il 6 gennaio, a un nutrito gruppo di emozionati bambini, sotto l'albero di Natale, in *Piazzola* a Strigno.

Era il 1980 ma l'atmosfera era la stessa di molti anni prima quando, nel dicembre del 1946, venne eretto il primo albero di Natale del dopoguerra proprio in piazza Santi: un abete che voleva essere simbolo di rinascita e di cambiamento.

Luciano partì presto per l'Africa ma altri lo sostituirono negli anni successivi con grande soddisfazione della befana e dei bambini che non perdevano l'oc-

cione di trascorrere il giorno dell'Epiifania in *Piazzola* con genitori, fratelli e nonni in attesa del giocattolo dell'anno, sempre rigorosamente di legno: trenini, camion, sgabelli, culle, carriole, sedie, carretti e via dicendo.

L'Amministrazione comunale ringrazia vivamente coloro che, in questi quarant'anni, per molte ore, hanno lavorato gratuitamente per la comunità dei più piccoli: Aldo, Alfredo, Bruno, Carlo, Franco, i tre Fulvio, i due Giorgio, Guido, Livio, Luca Luciano, Lucio, Nereo, Paolo, Renato Renzo, Roberto. Sicuramente ce ne sono stati altri, ma sapete bene che la befana è molto molto vecchia e spesso dimentica nomi e facce. Lauspicio è che questa tradizione non vada perduta e che altri giovani continuino a provare la grande soddisfazione di operare per le nostre frazioni e per i loro abitanti, giovani e meno giovani.



Dalle associazioni

Mondinsieme

Da cinque anni e più è presente in paese un gruppo di oltre venti persone provenienti da diversi paesi del continente africano.

Sono richiedenti asilo che, supportati dall'associazione Mondinsieme, hanno imparato l'italiano, hanno trovato un'occupazione, si sono adeguati alle regole e ai corretti comportamenti locali e si sono inseriti pian piano nella comunità.

Hanno trovato posto nelle aziende dove il lavoro è duro, poco agognato e ambito dai giovani italiani: spaccano pietre, lavorano formaggi tenendo spesso le mani nell'acqua salata, sono addetti ai carichi, lavorano in campagna o nelle stalle per 10 – 11 ore al giorno. I datori di lavoro delle aziende, i contadini e gli allevatori non vogliono perdere questo aiuto prezioso perché da qualche anno non ricevono il supporto dei lavoratori dell'est europeo che, a causa dell'epidemia, ma anche

di un nuovo sviluppo economico nei loro Paesi, non emigrano più in Italia. Gli Africani hanno uno stipendio che permette loro di aiutare le rispettive famiglie. Sarebbero anche in grado di pagare l'affitto e le bollette delle diverse utenze che arrivano regolarmente nelle case... se avessero una casa.

Purtroppo il colore della loro pelle e i pregiudizi nei confronti "dell'uomo nero" ostacolano la messa a disposizione di appartamenti da parte di molti proprietari che preferiscono tenere i loro alloggi sfitti. Per questo l'Associazione Mondinsieme fa presente che fino a ora nessun affittuario che ospita questi ragazzi si è lamentato di loro anzi, c'è stato chi ha dichiarato che tengono pulita e in ordine la casa meglio di altri italiani. Questo quindi è un appello per far sì che questi lavoratori possano trovare un alloggio che permetterebbe loro di mantenere il lavoro e una vita come tutti gli altri.

Un "prezioso" fiocco rosa



Happy Ogbeny e Augustina Asieme vengono da Agbor, in Nigeria. Come molti ragazzi africani la necessità li ha portati lontano da casa, fino in Valsugana. Qui sono riusciti faticosamente a ritrovarsi e, dopo non pochi intoppi burocratici, a sposarsi di fronte al sindaco di Ospedaletto nel 2018. Dopo la nascita di Gift ("Regalo") hanno appreso un nuovo fiocco rosa per l'arrivo di Precious, che in inglese significa "Preziosa": un nome bellissimo per una bellissima bambina alla quale tutta la comunità di Castel Ivano dà il benvenuto. Happy e Augustina ringraziano di cuore tutti i volontari e gli operatori sanitari che hanno reso possibile la sua nascita.



BIBLIOTECA COMUNALE
ALBANO TOMASELLI

mlol

Migliaia di libri, corsi, quotidiani e periodici, dischi e materiale multimediale, accessibili gratuitamente in formato digitale attraverso la piattaforma **MLOL** (Media Library Online).

È questo il piccolo regalo della Biblioteca comunale Albano Tomaselli ai lettori de "Il punto di Castel Ivano" per concludere con serenità questo difficile 2020 e guardare con fiducia al futuro.

BUONE FESTE



BIBLIOTECA COMUNALE
ALBANO TOMASELLI

mlol

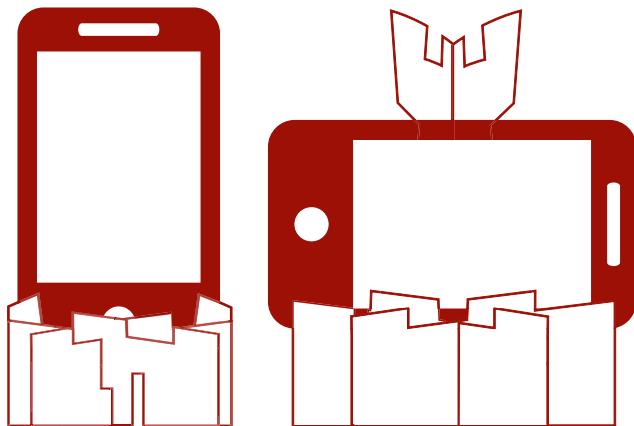
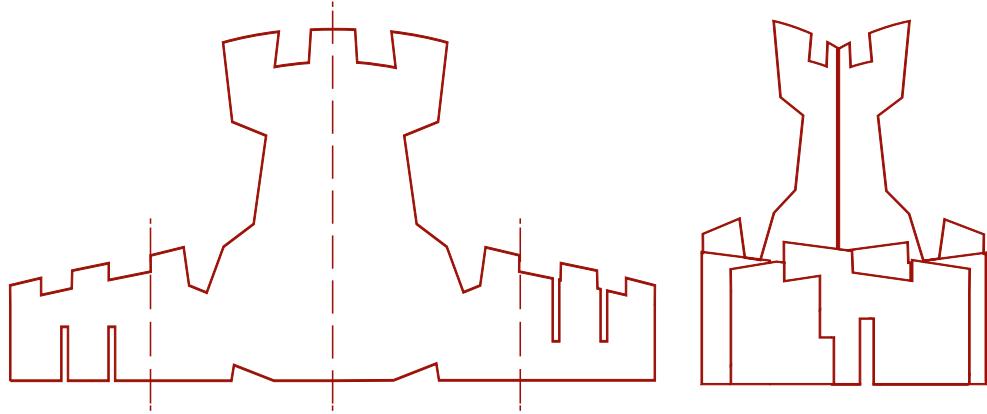
**La mia
biblioteca digitale**

Se ti serve aiuto non esitare a chiamarci allo 0461 762620
o a scriverci a castelivano@biblio.infotn.it
PS: il servizio viene attivato dalla biblioteca che invierà all'indirizzo di posta elettronica indicato le credenziali di accesso.

VINCE IL GIOCO DI SQUADRA



**Per i tuoi acquisti
scegli negozi, esercenti,
professionisti e artigiani locali**



Questo strano oggetto, una volta piegato e montato, non è altro che un sostegno per appoggiare il telefono mentre utilizziamo uno dei tanti sistemi gratuiti di videochiamata.

Staccalo dal foglio e piegalo lungo le linee predisposte.

Restiamo in contatto

Il coronavirus ha ridotto di molto le nostre relazioni sociali ma abbiamo sperimentato altri mezzi per rimanere in contatto con familiari e amici. Computer, tablet e smartphone ci consentono di vederci e parlarci con una certa facilità. Imparare non è mai troppo tardi e non è difficile. Facciamoci aiutare da figli e nipoti, non rinunciamo a rimanere vicini anche solo per un saluto e quattro chiacchiere.



Una
comunità
unita
e connessa



I servizi gratuiti



<https://www.whatsapp.com>



<https://meet.google.com>



<https://zoom.us>



<https://www.skype.com>

